



MUTUI, I TASSI IN ITALIA

SILEONI A CANALE 5

RASSEGNA STAMPA

6 OTTOBRE 2023

Fabi: sui mutui Sud Italia penalizzato dai tassi. Colpa del rischio di credito

di Matteo Bandini

06640

Italia divisa in due sui tassi di interesse. Comprare casa al Sud è molto più costoso che al Nord. A pesare è soprattutto il rischio di credito. Il risultato è che per un finanziamento da 150 mila euro della durata di 25 anni a Catanzaro si versa una rata mensile di 1.000 euro rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. E' quanto emerge da un'analisi della Fabi, sindacato dei bancari, illustrata dal suo segretario Lando Maria Sileoni ospite di Mattino Cinque News su Canale 5. «Pensano i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori», ha dichiarato Sileoni, spiegando che al Sud «i tassi sono più alti perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più

deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti».

Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia, si legge nell'analisi della Fabi. Oltre a Calabria e Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre due regioni, Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). Secondo i dati della Fabi, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,5%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5 e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Fra le grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile, perché il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1972 - T.1615



Superficie 19 %

La mappa degli aumenti

Sud spennato dal caro-mutui Alle stelle in Molise e Calabria

L'incremento dei costi dei prestiti per la casa colpisce prevalentemente il Meridione. Interessi schizzati oltre il 6% rispetto al 4% di Emilia-Romagna, Lazio e Lombardia

VITTORIA LEONI

■ L'Italia spaccata a metà persino sul tasso d'interesse praticato dalle banche per ottenere un prestito. E a perdere, manco a dirlo, è il Mezzogiorno dove in alcuni casi i tassi sono superiori di 2 punti percentuali rispetto a quelli concessi per chi abita al Nord. È quello che emerge dagli ultimi dati di Banca d'Italia elaborati dalla Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani. «Sono ampi i divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle banche ai clienti del Nord e del Sud Italia. Nello specifico, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, possono variare in base ai territori. Tendenzialmente nel Mezzogiorno i tassi sono più alti perché in quelle regioni le economie sono più deboli, c'è meno crescita, vi sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e ci sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per acquistare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto del Paese». Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni sul caro-mutui, cosa che - spiega il segretario - è sempre stata così, ma che viene confermata pure dagli ultimi numeri pubblicati da Bankitalia.

CONDIZIONI DIVERSE

In base allo studio realizzato dal sindacato, infatti, il tasso

medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno è superiore al 6% in ben quattro regioni: il Molise è il territorio in cui i tassi praticati sui mutui sono a livello record (6,25%), seguito a ruota da Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). All'Emilia Romagna, va la maglia rosa del risparmio con il tasso è al 4,03%, seguita da Lazio (4,23%). Più di due punti percentuali di differenza. Le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono sei: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna. Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5 e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Analizzando i numeri a livello di capoluoghi a vincere la maglia nera è senza dubbio Catanzaro, città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per il cliente. Nel caso di un mutuo da 150mila euro

della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile tocca i 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi del Belpaese. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro.

NUOVI RIALZI PER LA BCE

E così per chi sta nel Mezzogiorno, con i continui aumenti dei tassi portati avanti nell'ultimo anno e mezzo dalla Bce, è diventato ormai quasi proibitivo riuscire a ottenere un mutuo per l'acquisto di una casa.

I dati appena citati ovviamente si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, che in questo momento, spiegano dalla Fabi, è più conveniente rispetto al variabile: il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco. L'andamento dei vari tipi di interessi infatti, è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, usato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs per quelli a tasso fisso.

E la corsa al rialzo dei tassi nell'Eurozona, purtroppo, potrebbe non essere ancora terminata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lando Maria Sileoni



Superficie 28 %

Mutui

06640

06640

Con la stretta della Bce sul credito le rate sono quasi raddoppiate

di Raffaele Ricciardi

Meno dell'1,5% nell'agosto del 2021. Quasi il 4,3% due anni dopo. In questi estremi dei dati Abi sui tassi dei mutui c'è tutta la violenza con cui le strette della Bce contro l'inflazione si sono trasferite sulle famiglie. Al decimo rialzo in poco più di un anno, arrivato a metà settembre, **la Fabi** - il sindacato dei bancari - ha fatto i conti in tasca ai 6,8 milioni di nuclei indebitati, di cui 3,5 hanno aperto un mutuo. Per chi aveva acceso un variabile, prima dei rialzi, le rate sono arrivate a crescere fino al 75%: chi versava 500 euro al mese, ha visto l'addebito salire a 875. Chi era protetto dal tasso fisso è rimasto al riparo. Ma chi si è avvicinato agli sportelli bancari

solo ora ha trovato rate bloccate a costi a volte anche sopra il 6%: significa spendere, per 100 mila euro da restituire in 25 anni, quasi 670 euro al mese. Per altro, con effetti a macchia di leopardo: ieri la stessa **Fabi** ha certificato uno "spread" interno al Paese: costi oltre il 6% in Molise, Calabria, Sicilia e Campania; tra il 4 e il 5% in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia. Dove l'economia è più debole il denaro è più caro. Ma non solo le rate del mattone si son fatte più salate: per finanziare in dieci anni un'auto da 25 mila euro, l'extra-costi sul 2021 è di 10 mila euro. Per una lavatrice da 750 euro, il bilancio finale di 5 anni di rate sale da 942 a 1.098 euro.

ANALISI FABI

Nel Lazio si paga il 4,24%, Emilia Romagna la più conveniente con il 4,03%

Classifica delle regioni con i mutui più cari

In Molise, Calabria, Sicilia e Campania tassi oltre il 6%

GIANLUCA ZAPPONINI

••• A qualcuno piace caro, il mutuo. È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150mila euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Questo perché il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. Parola della FABI, in un documento illustrato dallo stesso segretario generale **Lando Maria Sileoni**, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). Secondo i dati della FABI, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia

(5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. "Esistono ampi divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle banche alla clientela tra il Nord e il Sud del Paese. Pesano, in particolare, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori", ha spiegato lo stesso **Sileoni**. "Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti. Perché nelle regioni meridionali del Paese - ha spiegato - le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 28 %

Mutui, Mezzogiorno cornuto e mazziato Bankitalia: “Tassi medi superiori al 6%”

Infrastrutture carenti, servizi inadeguati, Pa inefficiente: si allunga lista dei gap da colmare

Inchiesta a pag. 7

Economia

Nord e Sud ormai sempre più lontani

Fisac Cgil. Al Sud è più oneroso il ricorso al credito: Taeg sui mutui alle famiglie per acquisto abitazioni nel Mezzogiorno si attesta al 4,26 mentre al Nord al 4,12.

Verso il baratro. Pa inefficiente e malata di elefantiasi, servizi al cittadino spesso inadeguati, infrastrutture carenti o assenti: le “disgrazie” del Sud non finiscono qui

Mutui, il Mezzogiorno cornuto e mazziato Banca d'Italia: “Tasso medio superiore al 6%”

Senza infrastrutture, né servizi adeguati, il Sud paga le conseguenze di una politica incapace di esprimere una visione

Tasso medio sui nuovi mutui: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%)

Infrastrutture carenti, servizi ai cittadini e alle imprese spesso e volentieri inadeguati, pubblica amministrazione inefficiente e malata di elefantiasi. E poi, ancora, un principio costituzionale, chiamato insularità, rimasto sulla carta e che solo ai siciliani costa qualcosa come sei miliardi di euro l'anno. È lunga la lista delle “disgrazie” che gravano sul Sud ma che, però, non finiscono qui.

I dati di giugno della Banca d'Italia sono stati oggetto di una indagine condotta da **Fabi** (**Federazione Autonoma Bancari Italiani**) e che mette in luce l'ennesima spaccatura Nord-Sud sul fronte dei mutui e più in generale dell'accesso al credito.

Un dato su tutti: Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, risulta essere la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia.

Oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Ban-

ca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Secondo i dati della **Fabi**, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%).

Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente.

Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al “variabile”: ciò perché il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il

tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento.

L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.

“Esistono ampi divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle banche alla clientela tra il Nord e il Sud del Paese - commenta il segretario generale **Fabi**, **Lando Maria Siliconi** - Pesano, in particolare, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori. Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti. Perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei paga-



Superficie 60 %

menti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia".

Quanto alle prospettive sul costo del denaro, Silconi ha osservato che "dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita".

L'ex ministro alle Infrastrutture, Danilo Toninelli ha detto ieri che le 21 vittime della tragedia di Mestre sono "morti di Stato causate dalla follia di destinare tutti i soldi pubblici disponibili per le infrastrutture italiane ad opere inutili e costosissime come il Tav e il ponte sullo Stretto".

Ci risiamo, le infrastrutture necessarie al Paese messe alla gogna, "colpevoli" di drenare risorse pubbliche per progetti che non servono allo sviluppo. Una testimonianza di becero benaltrismo che farebbe rabbrivire anche i più illustri economisti.

Testi di
Patrizia Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Italia a due velocità sui mutui Il Sud paga le rate più salate

Tassi più alti dove i redditi sono più bassi Il finanziamento per la casa conviene al Nord

Un abisso

A Catanzaro
le condizioni peggiori
Si pagano 1.000 euro
contro gli 800
previsti a Bologna
e gli 821 di Roma

di STEFANO RIZZUTI

Minore è il reddito disponibile, maggiore è il tasso dei mutui. Un principio sorprendente, ma che emerge in tutta la sua evidenza nel documento presentato dal segretario generale **Fabi, Lando Maria Sileoni**, sui prestiti a tasso fisso in Italia. Tra i capoluoghi di regione il mutuo più caro si paga a Catanzaro, dove per un finanziamento da 150mila euro di 25 euro la rata mensile è di 1.000 euro. Al contrario il meno caro è a Bologna, con 200 euro di differenza. In generale il tasso d'interesse medio è più alto nelle regioni del Sud: in Campania è del 6,02%, in Sici-

lia del 6,14%, in Calabria del 6,23% e in Molise del 6,25%. Un abisso rispetto al tasso più basso, che si registra in Emilia-Romagna (4,03%).

DISTANZE ABISSALI

In sei regioni il tasso è inferiore al 5%: si va dal 4,68% del Piemonte al 4,03% dell'Emilia-Romagna, passando per i dati intermedi di Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Lazio. In dieci regioni il tasso è tra il 5% e il 6%, dal più basso del Trentino-Alto Adige fino al 5,91% della Puglia. Passando alle città capoluogo, è a Catanzaro che il finanziamento per acquistare un immobile viene offerto a condizioni peggiori, con una rata da 1.000 euro contro gli 800 di Bologna. Le rate sono più basse in tante altre città del Nord, a cui si aggiunge Roma: a Milano la media è di 841 euro, a Roma di 821, a Torino 859 e a Firenze si sale a 906. Molto più alta la rata a Napoli, dove per lo stesso finanziamento servono 980 euro.

INVERSAMENTE PROPORZIONALE

I costi sono più alti nelle città del Mezzogiorno e più bassi al Centro e, soprattutto, al Settentrione. Un fenomeno che viene spiegato dallo stesso **Sileoni**: al Sud, "in linea di massima, i tassi sono più alti". Questo avviene perché "nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più de-

boli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti". Praticamente se prendiamo in considerazione i tassi dei mutui, vediamo che sono inversamente proporzionali ai redditi dei contribuenti. Il reddito medio è più alto in Lombardia e a Milano le rate del mutuo costano meno che in gran parte d'Italia. In Calabria si ha il reddito più basso d'Italia, ma a Catanzaro c'è il finanziamento più costoso. E, ancora, nelle regioni con redditi medi più alti come Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige, i mutui costano meno. Mentre in quelle con redditi più bassi - Calabria, Molise, Basilicata, Puglia e Sicilia - si registrano i tassi più alti per i finanziamenti per acquistare un immobile.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1601 - T.1601



06640

06640



■ **Lando Maria Sileoni**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1601 - T.1601

Nella regione il tasso di interesse medio è arrivato al 5,87%

Caro mutui, la Basilicata è sesta

I MUTUI per comprare una casa hanno un costo sempre più alto nel nostro Paese, con punte record soprattutto al Meridione, dove il divario con il Settentrione e il Centro in alcuni casi è davvero rilevante. In Basilicata, per esempio, il tasso di interesse medio sui prestiti immobiliare è del 5,87 per cento, tale da collocare la regione al sesto posto della speciale classifica diffusa ieri [dalla Fabi](#), la Federazione autonoma dei bancari italiani.

Qualche dato. La [Fabi](#) rivela che è Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23 per cento, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia.

Nel documento illustrato ieri dal segretario generale [della Fabi](#), [Lando Maria Sileoni](#), a Mattino Cinque su Canale 5, oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6 per cento anche in altre due regioni: Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Secondo i dati [della Fabi](#), sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5 per cento: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, infine, si posizionano nella forchetta tra il

5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la clientela. Oltre alla già citata Bologna - sempre nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni - fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro.

I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al "variabile": ciò perché il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento.

«Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti - ha spiegato il segretario generale Sileoni -. Questo perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia».



Mutui per acquistare casa sempre più cari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 19 %

Nella regione il tasso di interesse medio è arrivato al 5,87%

Caro mutui, la Basilicata è sesta

hanno un costo sempre più alto nel nostro Paese, con punte record soprattutto al Meridione, dove il divario con il Settentrione e il Centro in alcuni casi è davvero rilevante. In Basilicata, per esempio, il tasso di interesse medio sui prestiti immobiliare è del 5,87 per cento, tale da collocare la regione al sesto posto della speciale classifica diffusa ieri [dalla Fabi](#), la Federazione autonoma dei bancari italiani.

Qualche dato. La [Fabi](#) rivela che è Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23 per cento, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia.

Nel documento illustrato ieri dal segretario generale [della Fabi](#), [Lando Maria Sileoni](#), a Mattino Cinque su Canale 5, oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6 per cento anche in altre due regioni: Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Secondo i dati [della Fabi](#), sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5 per cento: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, infine, si posizionano nella forchetta tra il

5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la clientela. Oltre alla già citata Bologna - sempre nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni - fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro.

I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al "variabile": ciò perché il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento.

«Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti - ha spiegato il segretario generale Sileoni -. Questo perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia».

Altr



Mutui per acquistare casa sempre più cari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 19 %

06640

LA GIORNATA
di Michele Inserra

06640

Mutui casa più cari al Sud Italia: Catanzaro maglia nera, Bologna prima.

Economia meno solida, meno crescita, più fallimenti, ed il tasso dei mutui...

levita. Nelle zone più povere del Paese il denaro costa sempre di più e lo confermano gli ultimi dati Bankitalia elaborati dalla Fabi. Secondo lo studio del sindacato, infatti, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno, è superiore al 6% in quattro Regioni: record in Molise (6,25%), seguito Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). In Emilia

Romagna, maglia rosa del risparmio, il tasso è al 4,03%, con il Lazio che segue al 4,23%. Più di 2 punti percentuali di differenza. Le Regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono 6: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna. Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi è Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per il cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1878 - T.1675



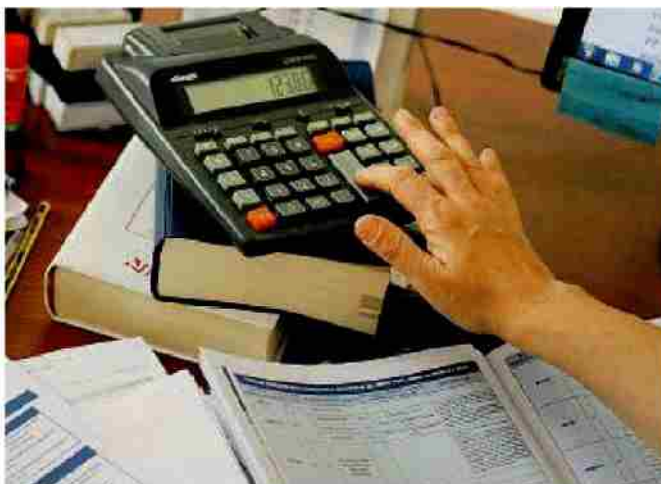
Superficie 9 %

LO SCENARIO AL SUD ASSICURAZIONI E PRESTITI PIÙ CARI RISPETTO AL NORD: COLPA DI UN'ECONOMIA TROPPO FRAGILE

Mutui e polizze mettono ko i pugliesi

Al Sud i mutui costano molto più che al Nord: per un prestito a tasso fisso di 150mila euro, da rimborsare in 25 anni, la rata mensile media ammonta a 800 euro a Bologna, 966 a Potenza, 969 a Bari e addirittura 1.000 a Catanzaro. Per la Fabi è colpa dei rischi connessi a un tessuto economico ancora troppo fragile. Allarme anche per la Rc auto: i premi continuano ad aumentare, a Bari si spendono in media circa 665 euro l'anno.

segue a pagina 2-3
con Impicciatore e Viggiano



LO SCENARIO IL DOSSIER DELLA **FABI** SUI PRESTITI ALLE FAMIGLIE IN CERCA DI UNA CASA

Mutui più costosi al Sud La crisi fa schizzare i tassi In Puglia e Basilicata rate vicine ai mille euro

CIRIACO M. VIGGIANO

Comprare casa, al Sud, è molto più difficile che al Nord. Il motivo risiede nella fragilità dell'economia meridionale che fa lievitare i tassi di interesse più di quanto non accada da Roma in su. Così succede che, per un mutuo da 150mila euro a 25 anni, una rata costi "solo" 800 euro a Bologna e che questa cifra lievitò fino a 966 a Potenza, 969 a Bari e addirittura mille euro a Catanzaro. A individuare l'ennesimo divario economico tra Nord e Sud del Paese è la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che, dopo l'annuncio di un ulteriore aumento del costo del denaro da parte dei vertici della Banca centrale europea (Bce), disegna per le famiglie uno scenario poco incoraggiante.

Partiamo dai numeri, dunque. Molise, Calabria, Sicilia e Campania sono le regioni italiane dove un

mutuo a tasso fisso da 150mila euro e a 25 anni si ottiene alle condizioni meno favorevoli. In questi quattro territori, in base ai dati diffusi a giugno scorso dalla Banca d'Italia, il tasso d'interesse medio è superiore al 6%. Seguono, a breve distanza, Puglia e Basilicata, dove il tasso d'interesse medio tocca rispettivamente 5,91 e 5,87%. Il divario rispetto alle regioni del Centro e del Nord è assai evidente, se si pensa che, in Emilia-Romagna e in Trentino-Alto Adige, il tasso d'interesse medio supera di poco rispettivamente i quattro e i cinque punti percentuali.

Tradotti in valore assoluto, questi dati rivelano che a Bologna si paga una rata mensile di "soli" 800 euro, 821 a Roma, 841 a Milano e 859 a Torino; condizioni meno favorevoli si registrano a Bari e Potenza, come anticipato, ma anche a Napoli, dove la cifra da rimborsare mensilmente alla banca am-

monta in media a 980 euro, e a Catanzaro, che con i suoi mille euro si piazza in cima alla classifica delle città dove i prestiti sono meno convenienti.

Ma come si spiega questa differenza? Determinanti sono i fattori di rischio che le banche prendono in considerazione quando sono chiamate a definire le condizioni per ciascun prestito. Questi elementi, infatti, variano da territorio a territorio. «Nelle regioni meridionali del Paese - spiega Lando Maria Sileoni, presidente della Fabi - le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e il numero delle fa-



Superficie 54 %

miglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti è più alto. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa risulta molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia».

L'indagine condotta dalla Fabi si concentra sui prestiti a tasso fisso che, in questo momento, risultano più convenienti di quelli a tasso variabile. «Ciò perché il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco - continua Sileoni - e, pertanto,

ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. Di conseguenza si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento».

A preoccupare, però, sono le prospettive del costo del denaro. Dopo l'ultimo

ritocco registrato a settembre, quando il tasso d'interesse è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. La presidente della Bce, Christine Lagarde, ha invece gelato tutti precisando che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non sarà calata fino ad assestarsi sul 2%. «Purtroppo - chiosa il presidente Sileoni - la corsa del costo del denaro non è finita».

969 €

BARI

La rata mensile
di un mutuo a 25 anni
nel capoluogo pugliese

800 €

BOLOGNA

La rata mensile
di un mutuo a 25anni
nella città emiliana

Determinante è la fragilità dell'economia del Meridione dove falliscono molte imprese, l'occupazione è meno stabile e sono tanti i nuclei in forte affanno





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

L'ANALISI

06640

Perché serve la moratoria sui debiti

ROSARIO PATALANO

La tendenza al rialzo dei tassi di interessi si è ormai definitivamente consolidata nell'Eurozona. Il 20 settembre scorso la Bce

ha deciso un nuovo rialzo, portando i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente al 4,50, 4,75 e 4%. Così l'accesso al credito diventa più difficile per cittadini, imprese e Stato italiano che ha necessità di ricorrere al mercato per il suo fabbisogno finanziario.

segue a pagina 2

L'ANALISI

Perché serve la moratoria sui debiti

Continua da pagina 1

Nei prossimi mesi il costo del rifinanziamento pubblico sarà più consistente (nel 2023 sarà pari a pari al 3,7% del Pil, circa 75 miliardi di euro) e i nuovi titoli del debito pubblico saranno emessi a tassi crescenti (il tasso dei Btp a dieci anni si è già collocato sopra il 5%). Incertezza sulla situazione geopolitica mondiale e dati negativi sulla crescita peggioreranno il quadro. E i segnali che provengono dal settore privato sono egualmente negativi. Secondo la Banca d'Italia, dopo l'espansione creditizia che ha caratterizzato la prima metà del 2022, dal secondo semestre la domanda di credito delle imprese si è contratta in tutte le aree del Paese, e in modo più marcato nel Mezzogiorno, coinvolgendo in particolare il settore manifatturiero e il terziario. Alla base di questa contrazione vi sono due fattori: da un lato, le imprese manifestano un minor biso-

gno di finanziamento perché stanno riducendo gli investimenti e hanno in gran parte risanato le posizioni debitorie per l'aumento dei costi di produzione provocati dallo shock inflazionistico; dall'altro, le banche hanno irrigidito le condizioni di offerta del credito, aumentando gli spread (cioè il margine che le banche aggiungono al tasso medio di interesse) sui finanziamenti alle imprese, soprattutto per le aziende considerate più rischiose. Una restrizione simile riguarda i mutui per l'acquisto di abitazioni sia per l'aumento del costo della provvista (per effetto dell'inflazione) sia per il maggior rischio percepito, in una situazione di aspettative negative. È ovvio che in questo difficile contesto le regioni meridionali sono fortemente penalizzate. In particolare le imprese sopportano tassi d'interesse più elevati di circa 70 punti base rispetto alle imprese del Centro-Nord. I maggiori costi che le impre-

se meridionali devono sopportare sono dovuti a diversi fattori che determinano un più alto livello di rischio: bilanci fragili, caratterizzati da margini operativi più bassi e da una minore patrimonializzazione, investimenti concentrati prevalentemente in settori a basso contenuto tecnologico e in servizi, forte presenza criminale. La fine delle garanzie statali introdotte per fronteggiare la pandemia, ha ridotto la domanda di finanziamenti da +8,2% su base annua nel 2020, al modesto +2,9 % su base annua a giugno 2022. Sono dati destinati a peggiorare ulteriormente nel 2023. In base alle stime



Superficie 21 %

delle banche, nel primo semestre del 2023 la domanda di mutui da parte delle famiglie dovrebbe ridursi in tutte le ripartizioni territoriali, mentre si potrebbe avere una lieve ripresa nel credito al consumo. Dal lato dell'offerta, le condizioni applicate ai prestiti alle famiglie dovrebbero essere ancora più selettive in tutte le aree del Paese. Queste condizioni restrittive peseranno maggiormente sulle regioni meridionali in assenza di provvedimenti speciali. Uno studio della Fabi Analisi&Ricerche dimostra che già oggi i tassi di interessi applicati alle famiglie residenti nelle regioni meridionali sono più alti di quelli applicati nel Centro-Nord. Rispetto alla media nazionale del 4,1%, i tassi medi sono più cari per le famiglie che vivono in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia e quelle che risiedono in Sardegna e Sicilia. In questo contesto la criminalità organizzata avrà maggiori opportunità di inserirsi negli spazi lasciati aperti dalle banche, soprattutto nel credito al consumo per le famiglie e nel coprire il fab-

bisogno di imprese maggiormente indebitate. E quello del credito un altro fronte caldo su cui il Governo dovrà misurarsi nei prossimi mesi, quando gli effetti della politica restrittiva della Bce cominceranno a farsi sentire inasprendo ulteriormente le condizioni già difficili di accesso al credito. Il Governo dovrebbe in questa situazione almeno confermare le misure di garanzia e di moratoria dei debiti per le piccole e medie imprese introdotti dai Governi precedenti in risposta alla crisi pandemica. Le risorse necessarie potrebbero essere attinte dalla tassa sugli extraprofiti delle banche, che il Governo ha fortemente ridimensionato e che dovrebbe garantire un gettito di 2,5 e i 2,7 miliardi destinati a finanziare solo le misure per il mutuo sulle prime case. Ben poca cosa! Così un Governo che ha costruito la sua fortuna sul populismo di stampo peronista, si trova oggi a praticare una politica di rigido liberismo, che certo non ha tra le sue priorità la difesa dei più deboli.

Rosario Patalano
**economista*

Lo studio

06640
**Mutui,
il capoluogo
ha le rate
più alte d'Italia** 06640

Non è un bel primato ma tant'è. Catanzaro spicca infatti fra i principali capoluoghi di regione italiani quale città dove i mutui per comprare una casa costano di più: per un finanziamento da 150mila euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di mille euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. L'aumento dei tassi da parte della Bce sta avendo riflessi sull'inflazione quindi sull'economia e sulle tasche dei cittadini.

Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva [la Fabi](#), secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque

Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150mila euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a mille euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro.

I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile: ciò perché - spiega il sindacato - il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione.

«Conseguenzialmente, - afferma [la Fabi](#) - si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento».



Case più care L'acquisto di un immobile diventa un'impresa



IL RECORD IN MOLISE DEL TASSO D'INTERESSE SUI NUOVI MUTUI

Da noi il denaro costa di più

Paghiamo per le rate 200 euro in più di quanto pagano a Bologna. E non è finita qui perché la presidente della BCE Lagarde ha annunciato altri rialzi



Piccolo Molise, grandi interessi da pagare per i mutui. Anzi, siamo la regione italiana in cui paghiamo gli interessi più alti: 200 euro in più rispetto alle rate che si pagano, ad esempio, a Bologna. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni.

■ GENTILE A PAGINA 2 E 3

IL RECORD IN MOLISE DEL TASSO D'INTERESSE SUI NUOVI MUTUI

Da noi il denaro costa di più

Paghiamo per le rate 200 euro in più di quanto pagano a Bologna. E non è finita qui perché la presidente della BCE Lagarde ha annunciato altri rialzi

ANTONELLA GENTILE

Piccolo Molise, grandi interessi da pagare per i mutui. Anzi, siamo la regione italiana in cui paghiamo gli interessi più alti per comprare una casa: per un finanziamento da 150mila euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Molise è del 6,25%, il più alto d'Italia, maggiore di quello praticato in Calabria, del 6,23%, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, in un documento illustrato oggi dal segretario generale Lando Maria Sileoni a Mattino Cinque su

Canale 5, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi Mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). Secondo i dati della Fabi, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche

(5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la



Superficie 115 %

rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro.

I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al "variabile": ciò perché il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su Mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento. L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei Mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i Mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.

"Esistono ampi divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle banche alla clientela tra il Nord e il Sud del Paese. Pesano, in particolare, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori. Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti. Perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per com-

prare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando su Mattino Cinque i dati sul caro-mutui. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, Sileoni ha osservato che "dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita".

La Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna è la prima in Italia ad aver applicato un Cap ai mutui ipotecari già in essere. L'iniziativa, attiva per tutto il secondo semestre 2023, è volta a contrastare il caro tassi. Il Cda della banca, presieduto da Alessandro Margiotta, sta già valutando di prolungare l'opzione anche per il prossimo anno, basandosi sull'evoluzione del contesto finanziario e sulla sostenibilità economica dell'operazione. I risultati ottenuti nel 2022 hanno consentito alla Bcc di essere al primo posto in Abruzzo tra le banche commerciali: un utile netto pari a 4,723 milioni (+37,95% rispetto all'anno precedente), la raccolta aggregata si è attestata a 598,68 milioni (+2,68%), gli impieghi a 294,26 milioni (+10,24%); i fondi propri ammontavano a 73,47 milioni, il CET1 al 45,86% e la copertura NPL al 75,7%. "L'intervento è espressione concreta di una cultura della responsabilità, che ispira da sempre le nostre azioni a favore dei territori. Siamo e vogliamo continuare a essere banca di prossimità, presidiare e dialogare in modo diretto e smart con la clientela, rispondendo tempestivamente

a quelli che sono i bisogni reali. Raccogliamo il risparmio sul territorio e lo restituiamo al territorio, realizzando così il nostro fine istituzionale: il supporto alle comunità locali", ha spiegato il direttore generale dell'istituto di credito, Silvio Lancione.

IL CROLLO DEL MERCATO DELLE CASE

S I prezzi delle case salgono ancora nel secondo trimestre, seppur meno di un anno prima a partire dalle nuove costruzioni. E tra caro-mattone e caro-mutui, crollano le compravendite. Così il mercato immobiliare residenziale continua a fare i conti con due dinamiche opposte, su cui pesano inflazione e rialzo dei tassi della Bce. Con un impatto che si scarica sulle famiglie, per le quali acquistare casa, per abitarci o per fare un investimento, è meno conveniente soprattutto al nord, Milano in testa. Tra aprile e giugno scorsi, i dati Istat fotografano un aumento dei prezzi delle abitazioni del 2% rispetto al trimestre precedente (che era rimasto stabile) e dello 0,7% nei confronti dello stesso periodo del 2022, in questo caso in deciso rallentamento se si considera che allora segnavano un +5,2%. Una decelerazione legata essenzialmente alla frenata dei prezzi delle abitazioni nuove, la cui crescita si ferma allo 0,5% su base annua (contro il +5,3% del trimestre precedente). Mentre i prezzi delle case esistenti salgono dello 0,8% (in lieve accelerazione dal +0,3% del primo trimestre). Il contesto è quello di nuovo calo - il terzo consecutivo - dei volumi di compravendita: si attesta a -16% la flessione annua registrata dall'Osservatorio del Mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate per il settore residenziale, dopo il -8,3% del trimestre precedente. Dunque, sempre meno atti. Ma la situazione non è la stessa

ovunque, a livello territoriale. I prezzi delle case, sempre nel confronto annuo, sono in crescita al Nord, dove spicca Milano, e in flessione al Centro e nel Sud e Isole. In particolare accelerano nel Nord-Ovest (da +2,0% del primo trimestre a +2,5% del secondo) e rallentando nel Nord-Est (da +1,9% a +1,1%); nel Centro e nel Sud e Isole, invece, si registrano tassi annui negativi, rispettivamente pari a -0,7% e a -1,5% (da +0,1% e -0,7%). Tra le città, Milano si conferma regina del caro-mattone: in un anno registra un aumento del 7,1%, in accelerazione rispetto al trimestre precedente (era +5,8%). Segue Torino dove si evidenzia un rialzo del 4,1% (era +0,7% nel trimestre precedente), mentre Roma fa segnare la crescita più contenuta, pari allo 0,6%,

in decelerazione dal +1,9% del trimestre precedente. Un quadro che insieme all'aumento dei tassi di interesse portato avanti dalla Bce, ormai giunto al decimo rialzo consecutivo, fa riaccendere l'allarme dei consumatori. Acquistare una casa in Italia diventa "sempre più proibitivo", afferma il Codacons, sottolineando che chi deve accendere oggi un mutuo si trova a fare i conti con "tassi altissimi" sia per il fisso che per il variabile. Basti pensare, calcola la stessa associazione, che se si considera una fascia media di mutuo a tasso variabile di importo tra i 125mila e i 150mila euro, per una durata di 25 anni, l'importo più richiesto, la rata mensile è salita complessivamente tra i 270 e i 365 euro rispetto a quanto pagato nel

2021, con ripercussioni sulle famiglie comprese tra i +3.240 e +4.380 euro all'anno. Il costo dei finanziamenti è ormai "proibitivo per molte famiglie", sottolinea anche l'Unione nazionale consumatori sostenendo che il calo della domanda "produrrà presto" un calo dei prezzi delle abitazioni, per ora solo in forte rallentamento. Con "conseguenze negative anche sulla crescita e sul Pil". Senza considerare il caro-affitti: l'aumento dei canoni incide sempre più su famiglie e studenti, di nuovo in protesta in diverse città. Per far fronte al disagio abitativo, l'Udicon sottolinea l'urgenza di un Piano casa che preveda la creazione di "almeno mezzo milione di unità abitative attraverso riqualificazioni e dismissioni".



**LA PRESIDENTE
DELLA BCE,
LAGARDE**

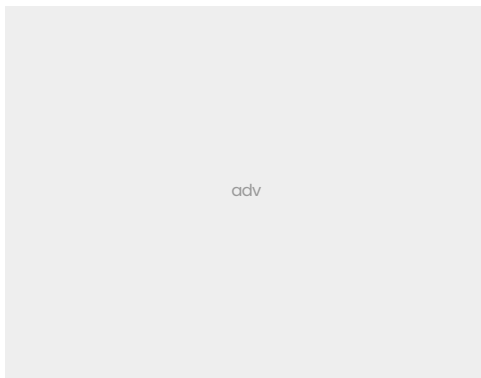
Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/mutui_tassi_piu_alti_al_sud_dati_bankitalia-7674052.html

adv

Mutui, il tasso medio sui nuovi finanziamenti è superiore al 6% al Sud: le regioni dove sono più care sono Molise e Calabria

A Catanzaro per 150 mila euro 200 euro in più al mese di Bologna



3 Minuti di Lettura

Giovedì 5 Ottobre 2023, 16:34 - Ultimo aggiornamento: 16:36



Sud penalizzato sul fronte **mutui**. Se l'economia è meno solida, c'è meno crescita, ci sono più fallimenti, a risentirne è anche il **tasso** dei mutui che inevitabilmente si alza. Nelle zone più povere del Paese il **denaro costa di più**. È sempre stato così e lo confermano anche gli **ultimi dati Bankitalia** elaborati dalla **Fabi**. Secondo lo studio del **sindacato infatti**, il **tasso medio sui nuovi mutui**, rilevato a giugno è superiore al 6% anche in 4 regioni: in Molise il record (6,25%), seguito a stretto giro da, Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

APPROFONDIMENTI



MILANO
Foto

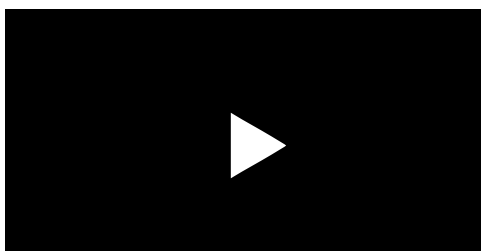


PREZZI
Inflazione

Mutui, tassi più alti al Sud: a Catanzaro per 150



Giorgia Meloni: «Soddisfatta da questa Ue? Si può fare di meglio»



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

mila euro 200 euro in più al mese di Bologna

In **Emilia Romagna**, maglia rosa del risparmio il tasso è al 4,03%, con il **Lazio** che segue al 4,23%.

Più di 2 punti percentuali di differenza. Le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono 6: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna. Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Btp Valore ottobre 2023: raccolti 4,76 miliardi di euro, partenza boom. A chi conviene investire (e le simulazioni)

Fra i principali capoluoghi è **Catanzaro** la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a **Milano** la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a **Napoli** di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, che in questo momento, sottolinea il sindacato, più conveniente rispetto al variabile: il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco.

Mutui, perché oggi può convenire il variabile: cosa

Della stessa sezione



Fisco, flat tax al 21% per negozi e uffici nella riforma. Nei piccoli centri prelievo ancora più basso (15%)

di *Andrea Bassi*



Mutui, il tasso medio sui nuovi finanziamenti è superiore al 6% al Sud: Molise e Calabria maglia nera



Pensionati, stretta del Portogallo: addio al paradiso fiscale, stop agli sconti sulle tasse per gli stranieri

di *Jacopo Orsini*



Inflazione, studio Findomestic e Bnl: le famiglie tagliano le spese ma non per i figli



Todis aderisce al "Trimestre anti-inflazione" sul carrello della spesa

cambia per le famiglie dopo il rialzo della Bce

«Consequenzialmente - secondo la Fabi- si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento», afferma la Fabi. L'andamento dei vari tipi di interessi infatti, è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.

Quanto alle prospettive sul costo del denaro, comunque il leader della Fabi Lando Sileoni ha osservato che «dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

IL RAPPER

Fedez ancora ricoverato, anche oggi Chiara Ferragni in ospedale: le foto

LA TRAGEDIA

Milano, a 17 anni precipita da un palazzo e muore davanti a una scuola. La polizia: ipotesi suicidio

- Pestato in strada dai bulli
- Suicida a 15 anni per i bulli in classe

TRASPORTI

Expoferroviaria 2023, presentato da Matteo Salvini il primo treno italiano a batteria: «ecco come si fa il green con i fatti»

- Video
- Mobilità: la Lombardia corre verso il futuro

LA PRESENTAZIONE

Matteo Salvini presenta a Milano il primo treno italiano a batteria: l'intervista

IL CASO

Fedez ancora ricoverato, giornata tranquilla ma continua il monitoraggio. L'ultimo sanguinamento intercettato in tempo

- Belve, Fedez non ci sarà: la decisione della Rai. Emanuele Filiberto di Savoia, Raoul Bova e Patty Pravo, gli ospiti. Le interviste



MoltoFood



ANTIPASTI

Chips di verdure croccanti, così buone che non potrai smettere di mangiarle

di MoodyFood



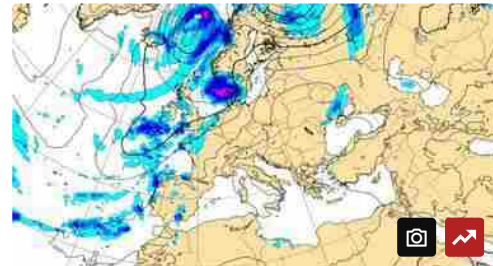
PRIMI

Gnocchi di zucca, la ricetta che tutti amano

di Viola Massa

VEDI TUTTE LE RICETTE

LE PIÙ LETTE



El Nino in arrivo, freddo siberiano e forti nevicate: il fenomeno che cambierà l'inverno come lo conosciamo



I VOTI

Da Belve a Le Iene, le pagelle: Fagnani perde il graffio (5), Gentili, altro che Belen (9), Berlinguer, vola alto (7)



IL CASO

Fedez, il ricovero e la lunga degenza: X Factor pensa a un sostituto? I nomi che circolano **Le notizie dall'ospedale**

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilssole24ore.com/art/caro-mutui-sud-catanzaro-200-euro-piu-bologna-molise-tassi-piu-alti-AFBcfZ7>

☰ 🔍 **Italia** Politica economica f X in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio 24+ Abbonati Accedi

I NOSTRI VIDEO

- Decreto Asset, le novità dalla tassa sugli extraprofitto delle b... licenze taxi**
- Santalucia (Anm): preoccupa screening sui giudici (di Salvini)**
- Senato, La Russa riceve l'astronauta Luca Parmitano**

Servizio | **Fabi**

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna. In Molise i tassi più alti

Tassi superiori al 6% in 4 regioni: Molise (6,25%), Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%)

5 ottobre 2023

Loading...

▲ Mercato immobiliare tra tassi di interesse elevati e liquidità in cerca di investimenti

I punti chiave

- [Le 6 Regioni con tassi sotto il 5%](#)
- [A Catanzaro le condizioni peggiori, a Bologna le migliori](#)
- [Le previsioni sull'andamento dei tassi](#)

-
-
-
-
- Ascolta la versione audio dell'articolo**

🕒 2' di lettura

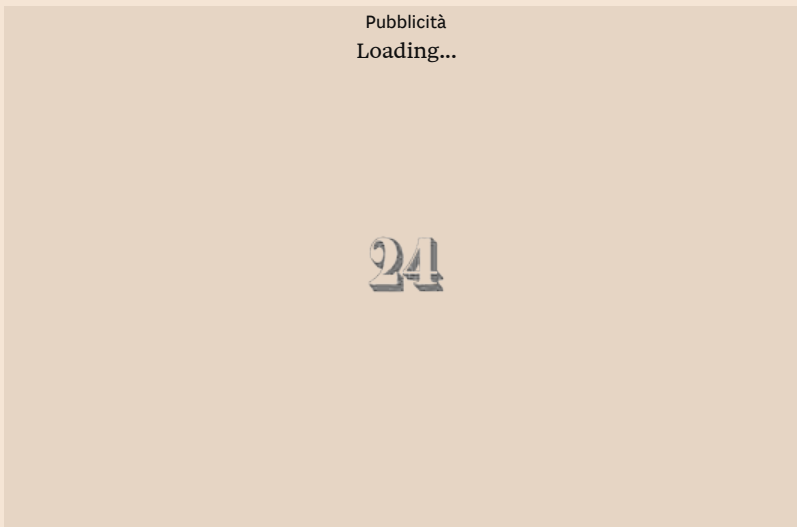
È **Catanzaro**, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i **mutui** per comprare casa **costano di più**: per un finanziamento da 150mila euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a **Bologna**. Il tasso d'interesse medio praticato dalle **banche** in **Calabria** è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del **Molise**, che detiene il record in Italia, mentre in **Emilia-Romagna** gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva **la Fabi**, secondo cui oltre al

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della **Banca d'Italia**, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: **Calabria** (6,23%), **Sicilia** (6,14%) e **Campania** (6,02%).

Le 6 Regioni con tassi sotto il 5%

Secondo i dati illustrati dal segretario generale **della Fabi Lando Maria Sileoni** a Mattino Cinque, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: **Piemonte** (4,68%), **Valle d'Aosta** (4,55%), **Friuli-Venezia Giulia** (4,50%), **Lombardia** (4,48%), **Lazio** (4,24%) ed **Emilia-Romagna** (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: **Puglia** (5,91%), **Basilicata** (5,87%), **Abruzzo** (5,65%), **Sardegna** (5,61%), **Liguria** (5,57%), **Umbria** (5,50%), **Veneto** (5,33%), **Toscana** (5,21%), **Marche** (5,20%), **Trentino-Alto Adige** (5,09%).



A Catanzaro le condizioni peggiori, a Bologna le migliori

Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque **Catanzaro** la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a **Bologna**, dove si registrano i costi più bassi d'Italia.

Fra le altre grandi città, a **Milano** la rata mensile è di 841 euro, a **Roma** di 821 euro, a **Napoli** di 980 euro, a **Torino** di 859 euro, a **Firenze** di 906 euro.

CONSIGLI24 |
migliori consigli su
prodotti di
tecnologia, moda,
casa, cucina e tempo
libero
Scopri di più →



STRUMENTI |
Comparatore di
tariffe internet casa,
telefonia mobile,
energia, gas e pay
TV
Scopri di più →



Le previsioni sull'andamento dei tassi

I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile: ciò perché - spiega il **sindacato** - il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e,

pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione.

«Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento», afferma la Fabi. L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Catanzaro](#) [Bologna](#) [tasso di interesse](#) [Molise](#) [Banca d'Italia](#)

loading...

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



[Tutti gli eventi →](#)

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ilmattino.it/economia/news/mutui_tassi_piu_alti_al_sud_dati_bankitalia-7674062.html

☰ CERCA

ACCEDI ABBONATI

ECONOMIA | NEWS



adv

Mutui, il tasso medio sui nuovi finanziamenti è superiore al 6% al Sud: le regioni dove sono più care sono Molise e Calabria

A Catanzaro per 150 mila euro 200 euro in più al mese di Bologna





Mutui, il tasso medio sui nuovi finanziamenti è superiore al 6% al Sud: le regioni dove sono più care sono Molise e Calabria

adv

Giovedì 5 Ottobre 2023, 16:34 - Ultimo agg. 17:00

3 Minuti di Lettura

-  **Sud** penalizzato sul fronte **mutui**. Se l'economia è meno solida, c'è meno crescita, ci sono più fallimenti, a
-  risentirne è anche il **tasso** dei mutui che inevitabilmente si alza. Nelle zone più povere del Paese **il denaro costa di più**. È sempre stato così e lo confermano anche gli **ultimi dati Bankitalia** elaborati dalla **Fabi**. Secondo lo studio del **sindacato** infatti, **il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno è superiore al 6%** anche in 4 regioni: in Molise il record (6,25%), seguito a stretto giro da Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

APPROFONDIMENTI

Verso la "Delega fiscale"



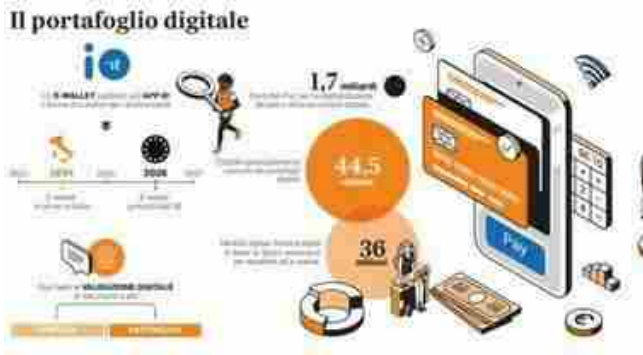
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Flat tax al 21% per negozi e uffici nella riforma fiscale. Nei piccoli centri prelievo ancora più basso (15%)



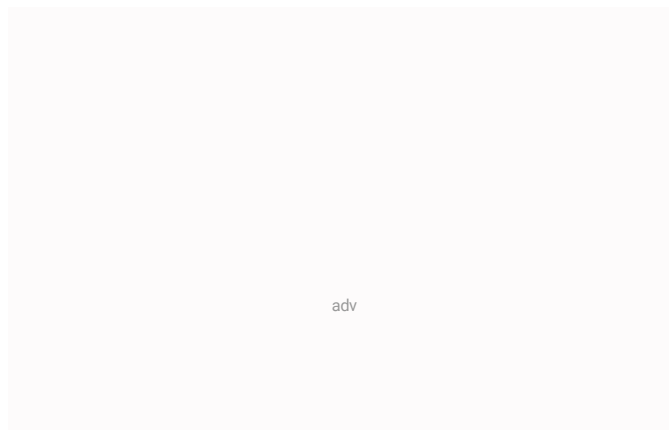
Giovani, al lavoro per 46 anni e poi la mezza pensione



Portafogli digitali, pronta la rivoluzione taglia-burocrazia

Mutui, tassi più alti al Sud: a Catanzaro per 150 mila euro 200 euro in più al mese di Bologna

In **Emilia Romagna**, maglia rosa del risparmio il tasso è al 4,03%, con il **Lazio** che segue al 4,23%.



Napoli, incidente sul lavoro nel cantiere della metropolitana

DELLA STESSA SEZIONE



Ecco perché lavorare tanto può causare malattie cardiache



Sophie Codegoni e la chirurgia: «Mi sono distrutta, ero fuori...»



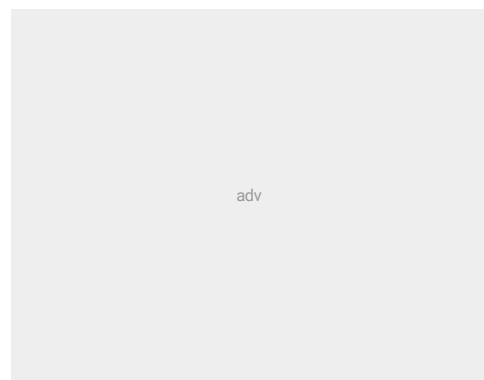
Campi Flegrei, il vescovo: «Chiediamo sostegno a Dio»



Fausto Brizzi e Silvia Salis, è nato il figlio Eugenio



Verso Napoli-Fiorentina, il videocommento di Taormina



MoltoFood



ANTIPASTI

Chips di verdure croccanti, così buone che non potrai smettere di mangiarle

di *MoodlyFood*



Più di 2 punti percentuali di differenza. Le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono 6: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna. Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Btp Valore ottobre 2023: raccolti 4,76 miliardi di euro, partenza boom. A chi conviene investire (e le simulazioni)

Fra i principali capoluoghi è **Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente**. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, che in questo momento, sottolinea il sindacato, più conveniente rispetto al variabile: il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco.

Mutui, perché oggi può convenire il variabile: cosa cambia per le famiglie dopo il rialzo della Bce

«Conseguenzialmente - secondo la Fabi- si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento», afferma la Fabi. L'andamento dei vari tipi di interessi infatti, è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.



PRIMI

Gnocchi di zucca, la ricetta che tutti amano

di Viola Massa

VEDI TUTTE LE RICETTE

GUIDA ALLO SHOPPING



Offerte del giorno su Amazon – 5 ottobre 2023

LE PIÙ LETTE

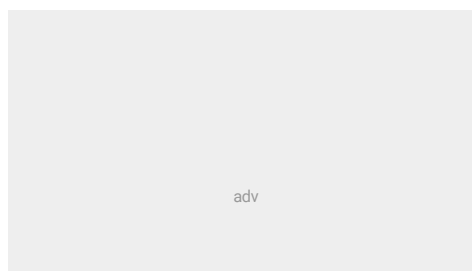
- 1** **IL TERREMOTO**
Campi Flegrei, piano di evacuazione: dove andrebbero tutti gli sfollati

- 2** **LA STORIA**
«Fidanzati scambisti con 100 partner al mese» 

- 3** **IL TERREMOTO**
I Campi Flegrei tremano ancora: due scosse avvertite dalla popolazione
di Antonio Cangiano

- 4** **IL TERREMOTO**
Bradisimo, Napoli senza vie di fuga: il piano d'esodo sarà pronto nel 2024
di Paolo Barbuto

- 5** **IL CASO**
Reazione a Catena, le campionesse sotto accusa



adv

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Quanto alle prospettive sul costo del denaro, comunque il leader della Fabi Lando Sileoni ha osservato che «dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando **il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo.** Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

IL FOCUS

Nuovi mutui, il tasso medio è superiore al 6% al Sud

- Flat tax al 21% per negozi e uffici nella riforma fiscale. Nei piccoli centri prelievo ancora più basso (15%)
- Giovani, al lavoro per 46 anni e poi la mezza pensione

TORRE ANNUNZIATA

15enne rapita a Catanzaro: due arresti a Torre Annunziata

- Caivano, spari e faida di camorra: i cani sciolti del bronx sfidano il clan del Parco Verde
- Mugnano, tenta il suicidio in auto: salvato dai passanti

di *Dario Sautto*

IL MERCATO

Napoli, anche Ambrosino in prestito va al Catanzaro in Serie B

- Osimhen, l'Arabia fa sul serio: offerta da 140 milioni dell'Al-Hilal
- Napoli a Castel di Sangro, ancora cinque assenze tra gli azzurri

L'INCIDENTE

Catanzaro, auto si schianta contro albero: morto 16enne

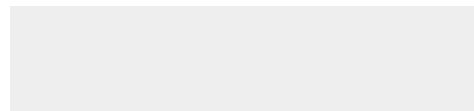
- Incidente alla Festa del Redentore di Venezia
- Foto



IL PERSONAGGIO

Elisabetta Gregoraci torna a casa: l'emozione dell'abbraccio dei nonni

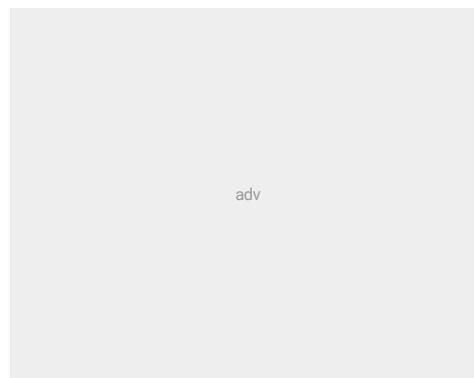
- Uomini e Donne, Irene Capuano e la gravidanza: «Lo volevamo tanto. Il nostro bambino avrà un nome corto»
- Chiara Ferragni senza parole per la frase di Vittoria: «Ti amo papà Fedez»



VIDEO PIÙ VISTO



GF, Lorenzo Remotti squalificato? La frase pesante su Beatrice Luzzi lascia basiti gli utenti



adv

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione
 Provincia
 Fascia di prezzo
 Data

INVIA



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.repubblica.it/economia/diritti-e-consumi/risparmio/2023/10/05/news/mutui_costi_interessi_citta_regioni-416924653/

MENU | CERCA | NOTIFICHE

ABBONATI

GEDI SMILE

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME NEWS NUMERI LAVORO ▾ PENSIONI ▾ CASA ▾ FISCO ▾ RISPARMIO ▾ DIRITTI E CONSUMI ▾ RAPPORTI ▾

adv



Mutui, a Catanzaro i costi più alti. A Bologna si risparmiano 200 euro

a cura della redazione Economia



▲ (ansa)

L'analisi della Fabi sugli interessi applicati dalle banche nel caso di un finanziamento fisso da 150mila a 20 anni: divario Nord-Sud

05 OTTOBRE 2023 ALLE 12:56

2 MINUTI DI LETTURA



Sui mutui degli italiani c'è uno **spread**. E non si parla solo di quel

FAI LA TUA DOMANDA ALL'ESPERTO:
esperto.lavoro@repubblica.it



HOW TO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

costo che la banca aggiunge, tipicamente in un contratto variabile, al tasso di riferimento. Ma di una differenza delle condizioni applicate a seconda che ci si trovi a **Catanzaro** (dove ci sono le peggiori) o a **Bologna**.

A mettere in fila il diverso costo di finanziamento per comprare casa è un'analisi della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari.

LEGGI I COMMENTI



Come comprare obbligazioni e azioni



Come funzionano gli Etf

CLASSIFICHE



Migliori gestori di fondi



Migliori gestori di patrimonio

RICERCA ESPERTO

Inserisci l'argomento

Cerca

TUTTI GLI ESPERTI

- Casa
- Fisco
- Pensioni
- Diritti e Consumi
- Lavoro
- Risparmio

Leggi anche

Btp Valore, via all'emissione del nuovo titolo di Stato per i risparmiatori. Debito pubblico: ne serve di più e costa il doppio

Btp Valore, il premio fedeltà fissato allo 0,5%

Le Borse di oggi, 5 ottobre. Listini Ue in altalena. Il Btp Valore sfonda quota 14 miliardi

Raccomandati per te

Iran, arrestata la madre di Armita: per le ong la 16enne in coma è un nuovo caso Mahsa

Taxi, punti di forza e fragilità della riforma Meloni sulle nuove licenze.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

- 15:43 **Kuleba, a Granada Zelensky ha ottenuto sistemi difesa aerea**
- 15:37 **Biden rilancia il piano di difesa per 200 km**
- 15:35 **Consiglio d'Europa, abusi sessuali russi su minori ucraini**
- 15:30 **Zelensky, russi hanno ucciso almeno 47 persone a Kuplansk**

Video di Economia

- 15:24 **Il video di Salvini preoccupa lo screening del giudice**
- 15:12 **Ann. Il video di Salvini preoccupa lo screening del giudice**



WEB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.altoadige.it/italia-mondo/caro-mutui-al-sud-a-catanzaro-200-euro-in-più-di-bologna-1.3596047>

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



giovedì, 05 ottobre 2023



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime ●

- <

15:03 **Il petrolio è in calo a New York a 83,45 dollari**

14:40 **Baku pronta a colloqui con l'Armenia su mediazione Ue**

14:27 **Fonti Afd, il nostro leader è in terapia intensiva**

14:20 **Il partito m... è il più manifesto di donna libera'**

13:46 **Zelensky, se Mosca congela i tassi sopra il 6% dal 2028 Ue sarà target**

>
- <

14:45 **Trump, 'sul muro avevo ragione, chissà se Bide... scusa'**

14:31 **Zelensky, 'Ue non attenda la fine delle turbolenze in Usa'**

14:24 **Iran: ong, arrestata la madre della giovane in coma**

14:12 **Il Nobel Letteratura Jon Fosse, 'sorpreso ma non troppo'**

13:43 **Michel a Zelensky, prepariamo un nuovo pacchetto di aiuti**

>

Home page > Italia-Mondo > Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200...

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Fabi, in Calabria, Molise, Sicilia e Campania

05 ottobre 2023



6397affa183980156f3aa138823a83f1.jpg

■ ROMA

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - È

Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva **la Fabi**, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia

I più letti

Morto mentre lavorava con il trattore a Laives, la vittima è Dan Zelger

Laives, si ribalta il trattore: perde la vita un agricoltore di 22 anni

Concorsi: 25 "posti fissi" negli uffici giudiziari di Bolzano e provincia, ma solo per i gruppi tedesco e ladino

Infermieri, iscritti in aumento. «Spinti dai 600 euro in più»

Da Bolzano i carabinieri bilingui in servizio all'Oktobberfest di Monaco di Baviera

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/caro-mutui-al-sud-a-catanzaro-200-euro-in-piu-di-bologna-1.10312035>

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

di OM

Fabi, in Calabria, Molise, Sicilia e Campania tassi sopra il 6%

05 ottobre 2023



(ANSA) - ROMA, 05 OTT - È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). (ANSA).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://calabria.gazzettadelsud.it/articoli/cronaca/2023/10/05/mutui-piu-cari-al-sud-calabria-e-molise-maglia-nera-bb074153-8535-440d-a4d4-e14928cfc21/>

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU

Edicola digitale

Cerca su Gazzetta del Sud



Gazzetta del Sudonline / Calabria

Messina Calabria

HOME / CRONACA / MUTUI PIÙ CARI AL SUD, CALABRIA E MOLISE MAGLIA NERA: A CATANZARO 200 EURO IN PIÙ DI BOLOGNA

STAMPA

Mutui più cari al Sud, Calabria e Molise maglia nera: a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Il record in Molise il record (6,25%), seguito a stretto giro da, Calabria (6,23%). La Sicilia è al terzo posto (6,14%)

05 OTTOBRE 2023

0 | 0 | 0



Economia meno solida, meno crescita, più fallimenti, ed il tasso dei mutui levita. **Nelle zone più povere del Paese il denaro costa di più.** E' sempre stato così e lo confermano anche gli ultimi dati Bankitalia elaborati dalla Fabi. Secondo lo studio del sindacato infatti, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno

3 min.

SIAMO QUI

Storie e interviste

SCOPRI DI PIÙ

è superiore al 6% anche in 4 regioni: **in Molise il record (6,25%), seguito a stretto giro da, Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%)**. In Emilia Romagna, maglia rosa del risparmio il tasso è al 4,03%, con il Lazio che segue al 4,23%. Più di 2 punti percentuali di differenza. Le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono 6: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna.

Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi è Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia.

Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, che in questo momento, sottolinea il sindacato, più conveniente rispetto al variabile: il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco. «Conseguenzialmente - secondo la Fabi- si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento», afferma la Fabi.

L'andamento dei vari tipi di interessi infatti, è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, comunque il leader della Fabi Lando Sileoni ha osservato che "dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita».

È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna.

Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. **Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro.**

I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile: ciò perché - spiega il sindacato - il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. "Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento», afferma la Fabi.

L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.

Caricamento commenti



Ultime dalle province

CATANZARO, CROTONE, VIBO

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.calabriadirettanews.com/2023/10/05/mutui-per-la-casa-catanzaro-uno-dei-capoluoghi-piu-cari-ditalia/>

Gio 5 Ott 2023 Cosa Siamo I Contatti Tutela della Privacy Pubblicità



HOME ATTUALITÀ ▾ POLITICA CRONACA SPORT ▾ COSTUME & SOCIETÀ ▾ RUBRICHE ▾ VIDEONEWS 🔍

Home > Attualità > Economia > Mutui per la casa: Catanzaro uno...

Economia

Mutui per la casa: Catanzaro uno dei capoluoghi più cari d'Italia

By **Redazione CDN** 5 Ottobre 2023



È **Catanzaro**, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro, della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 che si pagano a **Bologna**.

I dati Fabi: in Calabria tasso medio d'interesse al 6,23%

Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, ad un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

È quanto rileva **la Fabi**, secondo cui, oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della **Banca** d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

TAGS [casa](#) [catanzaro](#) [mutui](#)

Articolo precedente

Alloggi popolari, due nuove sentenze del Tar per il diritto alla casa

Articolo successivo

Studenti senza scuolabus a Cosenza, la minoranza: "Alle promesse non sono seguiti i fatti".

LE ULTIME NOTIZIE



Nuovo progetto di promozione e divulgazione nei punti vendita per il Caciocavallo Silano DOP

5 Ottobre 2023



Riparte il progetto per l'Ospedale della Sibaritide, previsti 2 anni per realizzarlo

5 Ottobre 2023



Dalla Calabria ai Campionati del Mondo di scherma, atleta cosentino negli USA

5 Ottobre 2023

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA



Impasta ed inforna il pane, Gratteri: "La Calabria vince con i suoi prodotti"

3 Ottobre 2023



Al via il Trimestre anti-inflazione: prezzi fissi o scontati su decine di prodotti di prima necessità

1 Ottobre 2023



Palazzi storici, ville, chiese e castelli aperti nelle giornate Fai d'Autunno: gioielli da visitare in Calabria

4 Ottobre 2023

CDN
CALABRIA DIRETTA NEWS
per la tua pubblicità
tel. 338.3444673
commerciale@calabriadirettanews.com
SEGUICI... VIAGGIA INSIEME A NOI
www.calabriadirettanews.com
segui sui social
pubblicità web e social

COSA SIAMO



Trattiamo temi prettamente legati alla nostra regione, la Calabria, cercando di descrivere tutte le realtà della nostra terra, dalla politica al costume. La nostra punta di diamante è un'informazione dettagliata e costante attraverso il sito internet

Contattaci: calabriadirettanews@gmail.com

Calabria Diretta News S.A.S.

reg. trib. Cosenza 10/10/2020 n°1816

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.calabrianews.it/fabi-a-catanzaro-il-mutuo-per-comprare-casa-costa-di-piu-che-a-bologna/>

ULTIMORA

VIDEO-Occhiuto: Per il Capodanno in diretta dalla Calabria proposto alla Rai la città di Crotona



giovedì, 5 Ottobre, 2023



HOME PAGE CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA VIDEO ▾



Home > Attualità > **Fabi**: A Catanzaro il mutuo per comprare casa costa di più che...

Attualità Calabria Catanzaro Primo Piano

Fabi: A Catanzaro il mutuo per comprare casa costa di più che a Bologna

5 Ottobre 2023



PUBBLICITÀ



SEGUICI SUI SOCIAL

- 142,228 Fans LIKE
- 6,532 Followers FOLLOW
- 381 Followers FOLLOW

AL Business Consulting Service UNILAVORO

RILASCIO Smart Card e Spid **FACILE VELOCE**

IN SOLI **5 minuti**

ENTRA CON SPID

ANCHE QUEST'ANNO ARRESTIAMO QUESTA PRATICA CRIMINALE

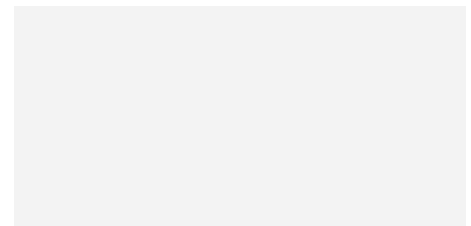
Scopri tutte le pene e sanzioni relative agli incendi boschivi su: calabriaverde.regione.calabria.it

SEGNALA GLI INCENDI AL NUMERO VERDE: **800 496 496**

O CHIAMA I NUMERI: **115** VIGILI DEL FUOCO **112** EMERGENZA NAZIONALE

PIROMANE BECCATI!

ULTIME NOTIZIE



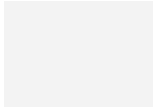
VIDEO-Occhiuto: Per il Capodanno in diretta dalla Calabria proposto alla Rai...

5 Ottobre 2023

Come si ricorderà il tradizionale programma di fine

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

anno "L'anno che verrà" trasmesso...

-  Reggio Calabria, al GOM ricostruito esofago cervicale con lembo di muscolo...
5 Ottobre 2023
-  Il Presidente della Regione Occhiuto firma l'ordinanza sugli incendi boschivi
5 Ottobre 2023
-  Tragedia a Montalto Uffugo: uomo muore mentre pulisce il suo terreno...
5 Ottobre 2023
-  VIDEO-Anas grazie a numerose segnalazioni degli utenti salva su strada un...
5 Ottobre 2023

È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro, della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 che si pagano a Bologna.

Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, ad un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia.

È quanto rileva la Fabi, secondo cui, oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).
(Ansa)

PUBBLICITÀ



TAGS [casa](#) [Catanzaro](#) [costo](#) [Fabi](#) [interesse](#) [Mutuo](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

REDAZIONE

SEGUICI SU



Calabria News Testata Giornalistica, registro stampa del Tribunale di Lamezia Terme num. 2/2020 - N. iscrizione ROC:



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://catanzaro.gazzettadelsud.it/articoli/cronaca/2023/10/05/caro-mutui-al-sud-a-catanzaro-200-euro-in-piu-di-bologna-la-rata-per-un-finanziamento-di-150mila-euro-396a28ba-9e94-43bc-8095-a55806da9e2a/>

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU

Edicola digitale

Cerca su Gazzetta del Sud



Gazzetta del Sudonline / Catanzaro, Crotona, Vibo

Messina | Calabria

HOME / CRONACA / CARO-MUTUI AL SUD, A CATANZARO 200 EURO IN PIÙ DI BOLOGNA LA RATA PER UN FINANZIAMENTO DI 150MILA EURO

STAMPA

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna la rata per un finanziamento di 150mila euro

Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%

05 OTTOBRE 2023

0 | 0 | 0



1 min.



È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: **per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro**, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio

praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Caricamento commenti



Ultime dalle province

CATANZARO, CROTONE, VIBO

Nicotera, arriva la commissione d'accesso al Comune: si dimette il sindaco Pino Marasco

COSENZA

Incendio nel cortile dei Licei Classico e Scientifico di Cassano. Probabilmente doloso

MESSINA

San Pier Niceto, precipita con l'auto. Ferita una donna sulla statale 113

REGGIO

Cinghiale a spasso nell'Oasi di Pentimele, la denuncia del proprietario: "Brunetti, che

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.corrieredellacalabria.it/2023/10/05/in-calabria-il-denaro-e-piu-caro-che-nel-resto-ditalia/>

In Calabria il denaro è più caro che nel resto d'Italia

i dati

In Calabria il denaro è più caro che nel resto d'Italia

Mutui più cari al Sud, il Molise e la nostra regione maglie nere. A Catanzaro per 150 mila euro 200 euro in più al mese di Bologna

Pubblicato il: 05/10/2023 – 16:33

ROMA Economia meno solida, meno crescita, più fallimenti, ed il tasso dei mutui levita. Nelle zone più povere del Paese il denaro costa di più. E' sempre stato così e lo confermano anche gli ultimi dati Bankitalia elaborati dalla Fabi. Secondo lo studio del sindacato infatti, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno è superiore al 6% anche in 4 regioni: in Molise il record (6,25%), seguito a stretto giro da, Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). In Emilia Romagna, maglia rosa del risparmio il tasso è al 4,03%, con il Lazio che segue al 4,23%. Più di 2 punti percentuali di differenza. Le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono 6: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna. Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi è Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente.

Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, che in questo momento, sottolinea il sindacato, più conveniente rispetto al variabile: il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco. «Conseguenzialmente – secondo la Fabi- si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento», afferma la Fabi. L'andamento dei vari tipi di interessi infatti, è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, comunque il leader della Fabi Lando Sileoni ha osservato che «dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita». (Ansa)

Argomenti

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://www.economymagazine.it/rata-del-mutuo-ecco-dove-e-piu-conveniente-pagarla/>

Accedi Edicola Abbonamenti Eventi Formazione Content Factory Speciali Media Libri & Ebook Contatti



Economy

5 ottobre 2023

IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&FISCO MERCATI CONSUMI&TENDENZE VIDEO PODCAST

BLACK

Home > EcoTODAY > Altroché Milano, la rata del mutuo più cara adesso è a Catanzaro

EcoTODAY In evidenza

Altroché Milano, la rata del mutuo più cara adesso è a Catanzaro

A dirlo sono i dati della Fabi, che spiegano come Calabria e Molise siano le regioni dove i finanziamenti per le case sono meno convenienti

Andrea Ballone - 05/10/2023



La rata del mutuo sulla casa più alta si paga in Calabria e in Molise. A dirlo sono i dati forniti dalla Fabi, dai quali emerge come Catanzaro sia la città dove comprare casa costi di più. Per un finanziamento da 150mila euro di 25 anni si arriva a pagare fino a 1000



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

euro, 200 in più rispetto agli 800 che si pagano a Bologna. Il tasso di interesse medio è del 6,23%, ma in Molise arriva a essere superiore, toccando il 6,25%. Si tratta del record italiano. Chi invece se la passa decisamente meglio è l'Emilia Romagna, dove gli interessi applicati sono del 4,03%.



“Mimmo Jodice. Senza tempo”
in mostra a Torino alle Gallerie
d’Italia

Scopri di più.

Dove la rata del mutuo è inferiore al 5%

Secondo i dati della Fabi, sono invece sei le regioni con il tasso d’interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d’Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), TrentinoAlto Adige (5,09%).

Almeno per i mutui Milano non è la città più cara

Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di **841 euro**, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al “variabile”. «Il mercato – spiega in una nota Fabi – ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell’inflazione. Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su **mutui e prestiti**, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento. L’inversione della curva dei tassi si è verificata l’ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L’andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l’Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l’Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso».



Clicca e scopri Banca
Generali



Clicca e scopri Banca
Generali

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://finanza-24h.com/caro-mutui-al-sud-catanzaro-200e-rispetto-a-bologna-tassi-piu-alti-in-molise/>



.com

NOTIZIE AZIONI

[Chi siamo](#) [Privacy Policy](#) [Contatti](#)

Cerca per

Home / Notizie / Caro-mutui al Sud: Catanzaro +200€ rispetto a Bologna, tassi più alti in Molise.

Notizie

Caro-mutui al Sud: Catanzaro +200€ rispetto a Bologna, tassi più alti in Molise.

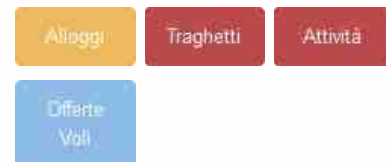


Secondo un'analisi condotta dalla [Fabi](#), Catanzaro è la città italiana in cui i mutui per l'acquisto di casa costano di più. Per un finanziamento di 150.000 euro della durata di 25 anni, la rata mensile è di 1.000 euro, 200 euro in più rispetto a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle [banche](#) in Calabria è del 6,23%, vicino al record italiano del Molise con il 6,25%. Al contrario, in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai mutui immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. Secondo i dati [della Fabi](#), ci sono sei regioni con un tasso d'interesse inferiore al 5% e dieci regioni con un tasso d'interesse compreso tra il 5% e il 6%. Per quanto riguarda le grandi città italiane, Milano ha una rata mensile di 841 euro, Roma di 821 euro e Napoli di 980 euro. La tendenza attuale è a favore dei mutui a tasso fisso, poiché si prevede che il costo del denaro diminuirà nel breve periodo. L'inversione della curva dei tassi, con un calo degli interessi sui mutui, è dovuta alle aspettative dei mercati rispetto all'Euribor e all'Irs.

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna. In Molise i tassi più alti

SO24

Offerte per te



Articoli recenti

30 secondi fa

[TPL Trakker Limited riporta utili positivi per l'intero anno, fine giugno 2023.](#)

7 minuti fa

[Giannini lascia Repubblica, Malaguti diventa direttore La Stampa](#)

13 minuti fa

[INPS respinge la domanda di disoccupazione senza informazioni su NASpI e Dis-coll.](#)

19 minuti fa

[Putin testa con successo missile strategico Burevestnik in Russia.](#)

30 minuti fa

[Piazza Affari inchiodata dai tassi spread a 200 punti](#)

Libri



[La guardia di finanza nel cinema e...](#)

6 giorni fa



[Soldi](#)

2 settimane fa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

vostre decisioni di investimento.

2. Tendenze Economiche: Esplorate le tendenze economiche emergenti a livello globale. Scoprite come eventi come le politiche di tassi d'interesse, la geopolitica e le questioni commerciali stanno influenzando l'economia mondiale.

3. Analisi Settoriali: Approfondite le vostre conoscenze sui settori chiave, tra cui tecnologia, finanza, salute e molto altro. Le nostre analisi vi aiuteranno a prendere decisioni informate sugli investimenti.

4. Start-up e Innovazioni: Scoprite le ultime start-up e le innovazioni tecnologiche che stanno ridefinendo il panorama finanziario. Sarà possibile seguire storie di successo e investimenti in crescita.

5. Consigli per gli Investitori: Offriamo consigli pratici per gli investitori, dalle strategie di diversificazione del portafoglio alla gestione dei rischi. Vi aiuteremo a prendere decisioni finanziarie sagge.

6. Notizie Internazionali: Oltre alle notizie finanziarie nazionali, copriamo anche gli sviluppi economici e finanziari in tutto il mondo. Questo vi darà una prospettiva globale per le vostre decisioni finanziarie.

7. Eventi in Tempo Reale: Per le notizie urgenti e gli eventi che influenzano i mercati in tempo reale, siamo qui per voi. La nostra squadra di esperti monitora costantemente gli sviluppi per tenervi aggiornati.

La nostra missione è fornire notizie finanziarie accurate e tempestive per aiutarvi a navigare nel mondo complesso della finanza.

Inoltre, potrete trovare articoli approfonditi, interviste esclusive con esperti del settore, webinar informativi e molto altro. Siamo qui per aiutarvi a prendere decisioni finanziarie informate e a raggiungere i vostri obiettivi finanziari.

Seguiteci su Finanza-24h per rimanere aggiornati con le ultime notizie economiche e finanziarie.

personalmente più appropriato. I derivati possono essere strumenti estremamente speculativi e particolarmente pericolosi, potendo esporre lo speculatore a perdite rapide ed illimitate. Ogni lettore deve considerarsi responsabile per i rischi dei propri investimenti e per l'uso che fa delle informazioni e le notizie contenute in questo sito o a servizi a questo collegato o linkato. Il sito in ogni sua forma ed espressione non costituisce servizio di consulenza, né in alcun modo sollecitazione di pubblico risparmio né sollecitazione all'acquisto o alla vendita di valori mobiliari e al pubblico risparmio.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.giornaletrentino.it/italia-mondo/caro-mutui-al-sud-a-catanzaro-200-euro-in-più-di-bologna-1.3596047>

Il nuovo Trentino

IL TRENTINO

NUOVO

Cerca su Il nuovo Trentino

Menu

- Facebook



- Twitter
- Instagram
- Telegram
- RSS

giovedì, 05 ottobre 2023

• Cerca su Il nuovo Trentino

Comuni:

- Trento
- Rovereto
- Riva
- Arco

Altre località

- Pergine
- Vallagarina
- Alto Garda e Ledro
- Lavis e Rotaliana
- Valsugana e Primiero
- Fiemme e Fassa
- Non e Sole

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

- Home page
- Italia-Mondo
- Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200...

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Fabi in Calabria, Molise, Sicilia e Campania tassi sopra il 6%

Tags

- 05 ottobre 2023
- Condividi questo articolo su Whatsapp
- Condividi questo articolo su Telegram
- Twitter
- Condividi
- Mail

6397affa183980156f3aa138823a83f1.jpg

ROMA

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). (ANSA).

- 05 ottobre 2023
- Condividi questo articolo su Whatsapp
- Condividi questo articolo su Telegram
- Twitter
- Condividi
- Mail

Tags

I più letti

Matteo Chini, altro giovane che lascia il posto fisso per diventare contadino

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://ildispaccio.it/calabria/catanzaro/2023/10/05/fabi-e-catanzaro-la-citta-capoluogo-dove-i-mutui-per-comprare-casa-costano-di-piu-e-alle-peggiori-condizioni/>

FABI: "È Catanzaro la città capoluogo dove i mutui per comprare casa costano di più e alle peggiori condizioni" - IDispaccio

IDispaccio

Cerca su IDispaccio

"Basta che lei si metta a gridare in faccia a tutti la verità. Nessuno ci crede, e tutti la prendono per pazza" - Luigi Pirandello

FABI: "È Catanzaro la città capoluogo dove i mutui per comprare casa costano di più e alle peggiori condizioni"

05/10/2023, 11:59

WhatsApp

E' Catanzaro, fra i capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria e' pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia.

E' quanto rileva la Fabi, in un documento illustrato oggi dal segretario generale Lando Maria Sileoni a Mattino Cinque su Canale 5, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, e' superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Secondo i dati della Fabi, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Fra i capoluoghi di regione italiani, e' Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile e' pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia.

Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile e' di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro.

Tags

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ilgazzettino.it/economia/news/mutui_tassi_piu_alti_sud_dati_bankitalia-7674073.html

MENU CERCA

ILGAZZETTINO.it

f X ACCEDI ABBONATI

ECONOMIA

Giovedì 5 Ottobre - agg. 16:45

MOLTOECONOMIA

Mutui, il tasso medio sui nuovi finanziamenti è superiore al 6% al Sud: le regioni dove sono più care sono Molise e Calabria

A Catanzaro per 150 mila euro 200 euro in più al mese di Bologna

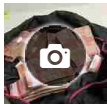
ECONOMIA > NEWS

Giovedì 5 Ottobre 2023



Sud penalizzato sul fronte mutui. Se l'economia è meno solida, c'è meno crescita, ci sono più fallimenti, a risentirne è anche il **tasso** dei mutui che inevitabilmente si alza. Nelle zone più povere del Paese **il denaro costa di più.** È sempre stato così e lo confermano anche gli **ultimi dati Bankitalia** elaborati dalla **Fabi**. Secondo lo studio del **sindacato** infatti, **il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno è superiore al 6%** anche in 4 regioni: in **Molise il record (6,25%), seguito a stretto giro da, Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).**

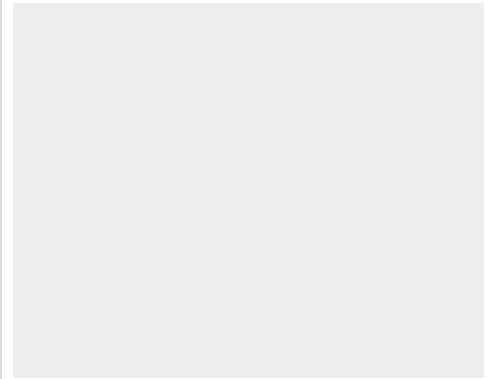
APPROFONDIMENTI



MILANO

Reddito di cittadinanza e borse piene di contanti: scoperti in...

Mutui, tassi più alti al Sud: a Catanzaro per 150 mila euro



Boubacar, l'eroe della tragedia di Mestre: «Gli italiani mi hanno salvato la vita quando sono arrivato con il barcone e io ho ricambiato» **Video**

• Tragedia del bus a Mestre. Gli operai eroi di Fincantieri che si sono buttati tra le fiamme: Godstime Erheneden e Boubacar Tourè, chi sono e cosa hanno fatto

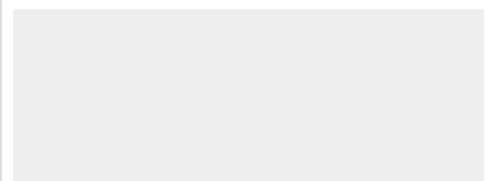
f X ↗

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

200 euro in più al mese di Bologna

In **Emilia Romagna**, maglia rosa del risparmio il tasso è al 4,03%, con il **Lazio** che segue al 4,23%.

Più di 2 punti percentuali di differenza. Le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono 6: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna. Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

[Btp Valore ottobre 2023: raccolti 4,76 miliardi di euro, partenza boom. A chi conviene investire \(e le simulazioni\)](#)

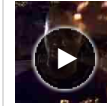
Fra i principali capoluoghi è **Catanzaro** la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a **Milano** la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a **Napoli** di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a [tasso fisso](#), che in questo momento, sottolinea il [sindacato](#), più conveniente rispetto al variabile: il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco.

[Mutui, perché oggi può convenire il variabile: cosa cambia per le famiglie dopo il rialzo della Bce](#)

«Conseguenzialmente - secondo la Fabi- si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il [tasso variabile](#) potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la [banca](#) che eroga un finanziamento», afferma [la Fabi](#). L'andamento dei vari tipi di interessi infatti, è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.

Quanto alle prospettive sul costo del denaro, comunque il leader [della Fabi](#) **Lando**

LE PIÙ LETTE

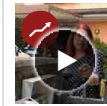


Tragedia del bus a Mestre. Gli operai eroi di Fincantieri: si buttano fra le fiamme per salvare le persone intrappolate nel bus



Mestre, bus sfonda la recinzione del cavalcavia Vempa e prende fuoco. Ventuno vittime, tra cui due bambini e l'autista trevigiano - Foto Video

di Redazione Web



Tragedia del bus a Mestre. La vicina: «Alberto aveva trovato il lavoro della sua vita. Poi mio figlio mi ha mandato quel messaggio con due parole... e ho capito» [Video](#)

..iMoltoFood



ANTIPASTI
Chips di verdure croccanti, così buone che non potrai smettere di mangiarle

di MoodlyFood



PRIMI
Gnocchi di zucca, la ricetta che tutti amano

di Viola Massa

VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmemedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Sileoni ha osservato che «dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

IL CASO

Alessia Neboso, morta per un intervento al seno. Il legale del chirurgo: «Non ha commesso errori»

- Foto
- Il padre: «Era sana e in perfetta forma»

LA TRAGEDIA

Milano, a 17 anni precipita da un palazzo e muore davanti a una scuola. La polizia: ipotesi suicidio

- Pestato in strada dai bulli
- Suicida a 15 anni per i bulli in classe

TRASPORTI

Expoferroviaria 2023, presentato da Matteo Salvini il primo treno italiano a batteria: «ecco come si fa il green con i fatti»

- Video
- Mobilità: la Lombardia corre verso il futuro

IL CASO

Fedez ancora ricoverato, continua il monitoraggio. L'ultimo sanguinamento intercettato in tempo

- Belve, Fedez non ci sarà: la decisione della Rai. Emanuele Filiberto di Savoia, Raoul Bova e Patty Pravo, gli ospiti. Le interviste

LA GUIDA

Il piano evacuazione dei Campi Flegrei: le città divisa in zone e lo schema di gemellaggio

- Cosa sta succedendo?
- Le scosse



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/caro-mutui-al-sud-a-catanzaro-200-euro-in-più-di-bologna-1.10312033>

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Fabi, in Calabria, Molise, Sicilia e Campania tassi sopra il 6%

05 ottobre 2023

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). (ANSA).

OM

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.labussolanews.it/2023/10/05/caro-mutui-al-sud-in-campania-mutui-oltre-il-6-rata-mensile-media-a-napoli-di-900-euro/>

giovedì, Ottobre 5, 2023 Home Politica Cronaca Food&Drink Cultura Sport Lavora con noi Redazione



HOME POLITICA CRONACA FOOD&DRINK CULTURA SPORT LAVORA CON NOI REDAZIONE



Home > Cronaca > Caro-mutui al Sud: in Campania mutui oltre il 6%, rata mensile media...

Cronaca

Caro-mutui al Sud: in Campania mutui oltre il 6%, rata mensile media a Napoli di 900 euro

By Redazione 5 Ottobre 2023

48 0



È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna.

Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%)

Secondo i dati di un documento illustrato oggi dal segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni a Mattino Cinque, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta

MOST POPULAR

[Lidl richiama lotto di hamburger di bovino razza Chianina per Escherichia Coli](#)
5 Ottobre 2023

[A Milano boom di centenari, A Napoli uno ogni 3000 abitanti](#)
5 Ottobre 2023

[Torre del Greco: botte a moglie e figlie, arrestato 47enne](#)
5 Ottobre 2023

[Dopo torte e cocco "razzista", Osimhen diventa cicciobello bomber](#)
5 Ottobre 2023

[Carica altri >](#)

RECENT COMMENTS

Al Teatro Nuovo, Seneca e Lucrezio: "Quando la vita ti viene a trovare" on "La cura" del Teatro Nuovo di Napoli: stagione 2019\2020

Leggende della Campania: i segreti della Grotta Azzurra - La Bussola on Leggende della Campania: Il fantasma del Caffè Gambrinus

Leggende della Campania: i segreti della Grotta Azzurra - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

Leggende della Campania: i segreti della Grotta Azzurra - La Bussola on Leggende della Campania: la maledizione della Gaiola

"La rivolta degli angeli": il saggio al Teatro Elicantropo - La Bussola on I Cenci di Artaud al Teatro Elicantropo di Napoli

Scogli di Mergellina: parte l'iniziativa dei volontari per ripulire la zona dai rifiuti - La Bussola on Segniinversi: Piazza Mercato si riveste di poesia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

(4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia.

Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile: ciò perché – spiega il sindacato – il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione.

“Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento”, afferma la Fabi. L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.

TAGS Napoli

Articolo precedente

Campi Flegrei, Sindaco di Pozzuoli: controlli sui fabbricati, cittadini collaborino

Articolo successivo

Dopo torte e cocco “razzista”, Osimhen diventa cicciobello bomber



Redazione

RELATED ARTICLES

"Un Posto al Sole" anche per l'"Amica Geniale": Ludovica Nasti nei panni di Mia - La Bussola on Giugliano: riaprono i casting per L'amica Geniale 2

Leggende della Campania: l'amore tra Posillipo e Nisida - La Bussola on Leggende della Campania: la maledizione della Gaiola

Leggende della Campania: la Bella 'Mbriana e l'ospitalità - La Bussola on Leggende della Campania: Il fantasma del Caffè Gambrinus

Leggende della Campania: la Bella 'Mbriana e l'ospitalità - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

"Ora basta": arriva al Giffoni il brano per la piccola Noemi - La Bussola on La piccola Noemi è fuori pericolo!

Bimbo ricoverato d'urgenza per aver ingerito soda caustica - La Bussola on Inaugurata la biblioteca "Chicco d'amore" all'ospedale Santobono

Leggende della Campania: Giovanna la pazza e i suoi amanti senza riposo - La Bussola on Leggende della Campania: Il fantasma del Caffè Gambrinus

Leggende della Campania: Giovanna la pazza e i suoi amanti senza riposo - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

Leggende della Campania: Giovanna l'Insaziabile e i suoi amanti senza riposo - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

Leggende della Campania: l'amore tra Posillipo e Nisida - La Bussola on Leggende della Campania: Il fantasma del Caffè Gambrinus

Ischia Global Festival: tutto pronto per la 17° edizione - La Bussola on "Un Posto al Sole" anche per l'"Amica Geniale": Ludovica Nasti nei panni di Mia

Cercasi candidati esenti da difetti fisici: il bando del San Carlo - La Bussola on Roberto Bolle invade Napoli

Leggende della Campania: l'amore tra Posillipo e Nisida - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

Leggende della Campania: la tomba di Dracula a Napoli - La Bussola on Leggende della Campania: la maledizione della Gaiola

Liberato: le date a sorpresa a Napoli e Milano - La Bussola on Non solo Neomelodico: la

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1433033/caro-mutui-al-sud-a-catanzaro-200-euro-in-piu-di-bologna.html>

ULTIMA ORA



Sfoggia l'edizione del giorno o scopri il nostro archivio storico

QUOTIDIANO

ARCHIVIO

ABBONATI

Settimanale

4.99 €

Mensile

9.99 €

Annuale

99.99 €

Annuale PDF Edition + Archivio

350.00 €

ROMA

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Fabi, in Calabria, Molise, Sicilia e Campania tassi sopra il 6%

di ANSA AGENZIA

» contenuto pubblicato il giorno 05 OTTOBRE 2023



IL PIÙ LETTO



Nel Barese Santo Spirito, fiamme nel ristorante La Tana dell'Artista: grossi danni VIDEO



FrecciaRosa, il treno della prevenzione tumori in viaggio fra Potenza e Foggia

guarda tutti i video

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



(ANSA) - ROMA, 05 OTT - È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva **la Fabi**, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ANSA NEWS AMBIENTE

LASCIA UN COMMENTO

Caratteri rimanenti: 400

Testo

INVIA

Scorri verso il basso per leggere le altre Notizie



guarda tutte le foto →



ascolta tutti i podcast →

NEWSLETTER →

Un concentrato di attualità
Iscriviti alla newsletter

RESTA SEMPRE AGGIORNATO

La Gazza Ristretta

LA VIGNETTA DI PILLININI →



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/caro-mutui-al-sud-a-catanzaro-200-euro-in-piu-di-bologna-1912478/>

SEZIONI

Meteo: Catania 28°



LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

AGENZIA

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Fabi, in Calabria, Molise, Sicilia e Campania tassi sopra il 6%

Di **Redazione** | 05 Ottobre 2023



Corriere TV

ROMA, 05 OTT – È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lettera43.it/caro-mutui-sud-fabi/>



Politica

Economia

Attualità

Esteri

Cronaca



ATTUALITÀ | 05/10/23 | di **Redazione**

Caro-mutui al Sud: a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Lo ha reso noto la Fabi. I tassi di interesse applicati ai prestiti immobiliari superano il 6 per cento in Calabria, Sicilia e Campania.



La città dove i **mutui** per comprare casa costano di più, fra i principali capoluoghi di regione italiani, è **Catanzaro**. Per un finanziamento da 150 mila euro della durata di 25 anni si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23 per cento, a un passo dal 6,25 per cento del Molise che detiene il record in Italia – mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03 per cento, i più bassi in Italia. È quanto ha rilevato la **Fabi** (Federazione autonoma bancari italiani) secondo cui, oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui rilevato a giugno 2023 sulla base delle statistiche della Banca d'Italia è superiore al 6 per cento anche in altre tre regioni, vale a dire **Calabria** (6,23 per cento), **Sicilia** (6,14 per cento) e **Campania** (6,02 per cento).

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://livesicilia.it/caro-mutui-al-sud-a-catanzaro-si-pagano-200-euro-in-piu-di-bologna/>

Sezioni **LIVESICILIA** [ULTIMA ORA](#) [Palermo](#) [Catania](#) [Agrigento](#) [Caltanissetta](#) [Enna](#) [Messina](#) [Ragusa](#) [Siracusa](#) [Trapani](#) [Cerca](#)

[LiveSicilia.it / Cronaca](#) / **Caro mutui al Sud, a Catanzaro si pagano 200 euro in più di Bologna**

Caro mutui al Sud, a Catanzaro si pagano 200 euro in più di Bologna



Regione per regione, l'analisi del mercato in base ai dati della banca d'Italia

IL REPORT | di [Redazione](#)

5 OTTOBRE 2023, 12:59

LIVESICILIA — AREA RISERVATA
La nostra migliore informazione, senza tracciamento pubblicitario: entra nella community

LIVE SICILIA **LiveSicilia** **LIVESICILIA**
419.365 follower
Segui la Pagina

UNIPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.notiziedabruzzo.it/economia-abruzzo/caro-mutui-al-sud-in-abruzzo-tasso-medio-al-565-per-cento.html>

RUBRICHE ▾ ARCHIVIO METEO

📶 f 🐦 📺 📧 🔍 Cerca

ND NOTIZIE D'ABRUZZO

PRIMO PIANO AMBIENTE **ECONOMIA** POLITICA CRONACA SPETTACOLI IN BREVE SPORT

Home / Economia / Caro-mutui al Sud, in Abruzzo tasso medio al 5,65 per cento

Caro-mutui al Sud, in Abruzzo tasso medio al 5,65 per cento

🕒 3 ore ago 📁 Economia 💬 Lascia un commento

È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della

durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva [la Fabi](#), secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Secondo i dati di un documento illustrato dal segretario generale [della Fabi](#) Lando Maria [Sileoni](#), sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), **Abruzzo (5,65%)**, Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente.

Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile: ciò perché – spiega il [sindacato](#) – il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione.

📊 Post Views: 179

Articoli Correlati

Alleanza tra imprese e istituti superiori per la valorizzazione dei talenti grazie a Confindustria Chieti Pescara

🕒 53 secondi ago

Mutui, la Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna applica un Cap

🕒 58 minuti ago

Vitivinicolo, Sichetti (Cia): fondi e procedure insufficienti contro i danni della peronospora

🕒 21 ore ago

VIDEO REPORTAGE

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

SEGUICI SU FACEBOOK

Notizie D'Abruzzo
5534 follower
Segui la Pagina Condividi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://palermolive.it/caro-mutui-case-piu-care-al-sud-palermo-tra-le-citta-con-i-tassi-piu-alti/>

ULTIME NEWS

PALERMOLIVE

HOME CRONACA DI PALERMO POLITICA ECONOMIA E LAVORO CULTURA SPORT ALTRE ▾



CRONACA DI PALERMO

Caro-mutui, case più care al Sud: Palermo tra le città con i tassi più alti

Scritto da Redazione PL | 5 Ottobre 2023



Mutui più cari al Sud Italia, soprattutto in Calabria, Sicilia e Campania. Questo ciò che emerge dall'ultimo report della federazione **Fabi** (Federazione autonoma bancari italiani). Il presidente **Sileoni**: "Al Sud maggiori fattori di rischio, le economie sono più deboli".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Trai tutti i capoluoghi di regione, quello in cui comprare casa costa di più è **Catanzaro**: per un finanziamento da 150mila euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. **Tra le città con i tassi più alti anche Palermo e Napoli.**

Tassi di interesse, in Sicilia superiore al 6%

Secondo lo studio, nelle tre regioni del Sud il tasso d'interesse è superiore al 6%: **Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%)**

Le regioni con le rate meno care

Secondo i dati della Fabi, sono invece sei le Regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 Regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Tasso fisso o variabile?

I dati si riferiscono ai prestiti a **tasso fisso**, più conveniente adesso rispetto al variabile. Questo perché **il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco**, ipotizzando una discesa nel breve periodo sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione.

[Sconti spesa, ecco l'elenco completo dei supermercati a Palermo](#)

CARO MUTUI

FABI

MUTUI

MUTUI BANCARI

TASSO DI INTERESSE

0 | |

Post precedente

Ladro tenta la fuga e cade dal quinto piano, morto

Prossimo post

Prova a rapinare un centro scommesse, scatta l'allarme e si nasconde dietro i distributori di snack



REDAZIONE PL

Palermo Live è una testata giornalistica iscritta al N. 4 del 2020 del Registro Stampa del Tribunale di Palermo. Per contattare la redazione puoi inviare una email a [redaz\[protected\]](mailto:redaz[protected]) o un messaggio whatsapp al numero 3938163848

POTREBBERO INTERESSARTI

I PIÙ LETTI



Angela "da Mondello" contro Mediaset: "Sono stata abbandonata"



La coppia dell'Hotel Eufemia a "Live non è la D'Urso"



Challenge su Tik Tok: morte cerebrale per la bambina di 10 anni ricoverata a Palermo



C'è posta per te 2021 con il pubblico in studio: ecco perché

SOCIAL NETWORKS

FACEBOOK

TWITTER

INSTAGRAM

YOUTUBE

WHATSAPP

RSS

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.prealpina.it/pages/mutui-casa-calabria-piu-cara-della-lombardia-315758.html>

Giovedì, 5 Ottobre 2023 - Ultimo aggiornamento alle 13:04



Europa • Interni-Esteri • Varese • Busto Valle Olona • Gallarate Malpensa • Saronno Tradate • Valli e Laghi • Legnano Alto Milanese

VARESE | 05-10-2023

BANCHE E IMMOBILI

Mutui casa: Calabria più cara della Lombardia

Al Sud quasi 2 punti percentuali (6,23% contro il 4,48% in Lombardia) sul tasso fisso. Ecco la classifica delle regioni



Lombardia più conveniente della Calabria per ciò che riguarda i **mutui** a tasso fisso per l'acquisto della casa. Lo ha reso noto oggi, giovedì 5 ottobre, **la Fabi**.

CATANZARO SALATA

È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. A Milano la rata mensile è di 841

TRE REGIONI SOPRA IL 6%

Il tasso d'interesse medio praticato dalle **banche** in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. La Lombardia è sotto il 5%, più precisamente al 4,48%. È quanto rileva **la Fabi**, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della **Banca**



OFFICINA AUTORIZZATA
N° 130061208
CENTRO TECNICO
TACHIGRAFI DIGITALI
ASSISTENZA COMPLETA

I PIU' LETTI TOP 25 >>

- 1° Un cadavere nel parcheggio multipiano
- 2° Arriva il ciclismo: ecco le strade chiuse
- 3° Busto Arsizio, madre a 11 anni
- 4° Varese, piazzale Valganna: «Qui non viviamo...
- 5° Gallarate, controlli a tappeto: chiuso Mr...

[Leggi gli Articoli più letti >>](#)

LE NOSTRE RUBRICHE

- ANIMALI
- ARTE E MOSTRE
- CUCINA
- MOTORI
- SALUTE
- TEMPO LIBERO
- EVENTI
- STYLE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

LA CLASSIFICA

Secondo i dati illustrati dalla Fabi, sono sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Fra le grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro.

I dati, come detto in premessa, si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[Necrologie](#) | [Annunci](#) | [Eventi](#) | [Immobiliari](#) | [Legali](#) | [Economici](#) | [Oroscopo](#) | [Meteo](#) | [Cinema e teatro](#)

Chi siamo:

La Prealpina
Oltre

Edizioni:

Interni-Esteri
Varese
Busto Valle Olona
Gallarate Malpensa
Saronno Tradate
Valli e Laghi
Legnano Alto Milanese

Rubriche:

Animali
Arte e Mostre
Cucina
Motori
Salute
Tempo Libero
Eventi
Style

La Prealpina:

Pubblicità
Redazioni
Contatti

- ≡ [ABBONATI](#) al giornale
- ≡ [CONSULTA](#) il quotidiano online
- ≡ [ACQUISTA](#) inserzioni
- ≡ [ACQUISTA](#) necrologia

Dati societari - © Copyright La Prealpina Srl - Tutti i diritti riservati - C.F. e P.IVA 01620270122 - Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.6
[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Preferenze Privacy](#)

Realizzazione sito **SoftPlace S.r.l.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

la città in cui i mutui per l'acquisto di una casa hanno un costo maggiore: per un finanziamento da 150.000 euro con una durata di 25 anni, la rata mensile è di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto ai 800 euro che si pagano a Bologna. Secondo [la Fabi](#), il tasso d'interesse medio praticato dalle [banche](#) in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. Inoltre, oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della [Banca d'Italia](#), è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).



© Riproduzione riservata

adv

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

10 ottobre, scioperano i taxi, USB dice no al DI Asset

Ultima ora

Spread Btp-Bund a 198 punti, rendimento 4,9%.

Ultima ora

Ministro Economia Vaticano a Festival Educazione Finanziaria

Ultima ora

Europa, petrolio e gas in calo, cercasi spunti

Ultima ora

Giorgetti, agenzie rating per attestare solidità Italia

adv

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://tg24.sky.it/economia/2023/10/05/mutui-casa-sud-italia>

sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24 RIVIVI SKY 20 ANNI EMERGENZA FEMMINICIDI UCRAINA PODCAST SPETTACOLO

ECONOMIA | News Approfondimenti Finanza E Mercati Sky TG24 Business Bonus Pensioni Recovery

FOTOGALLERY ECONOMIA

Mutui casa più cari al Sud Italia: le città con le rate più alte

05 ott 2023 - 12:50 | 11 foto

©Getty

Catanzaro è la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per i clienti. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

1/11 ©Getty

I MUTUI IN ITALIA

- È **Catanzaro**, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben **200 euro in più** rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna

MUTUI, BENZINA, SPESA: ECCO TUTTI GLI AUMENTI D'AUTUNNO. IL REPORT 



2/11 ©Getty

I TASSI PIÙ ALTI

- Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in **Calabria è pari al 6,23%**, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia

CASA, I MUTUI ITALIANI CRESCONO PIÙ DELLA MEDIA UE, MA I REDDITI RESTANO BASSI: I DATI 



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

3/11 ©Getty

IL REPORT

- Lo riferisce la **Federazione autonoma bancari italiani**, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: **Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%)**

RIALZO TASSI DEI MUTUI, QUANTO CONTA LA DURATA DEL FINANZIAMENTO?



4/11 ©Getty

LE REGIONI MENO CARE

- Secondo i dati di un documento illustrato oggi dal segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a Mattino Cinque, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: **Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%)**





5/11 ©Getty

I TASSI NELLA LTRE REGIONI

- Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: **Puglia** (5,91%), **Basilicata** (5,87%), **Abruzzo** (5,65%), **Sardegna** (5,61%), **Liguria** (5,57%), **Umbria** (5,50%), **Veneto** (5,33%), **Toscana** (5,21%), **Marche** (5,20%), **Trentino-Alto Adige** (5,09%)



6/11 ©Getty

CATANZARO LA CITTÀ PIÙ CARA

- Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le **condizioni peggiori per i clienti**. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia





7/11 ©Getty

I CAPOLUOGHI

- Fra le altre grandi città, a **Milano** la rata mensile è di 841 euro, a **Roma** di 821 euro, a **Napoli** di 980 euro, a **Torino** di 859 euro, a Firenze di 906 euro



8/11 ©Getty

L'ANDAMENTO DEI TASSI

- I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile: ciò perché - spiega il sindacato - **il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco** e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione





9/11 ©Getty

LE IPOTESI PER IL FUTURO

- "Conseguenzialmente, **si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi** su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento", afferma la Fabi

MUTUI, PICCO VICINO, POI LENTO CALO DELLE RATE: LE STIME PER IL 2024



10/11 ©Getty

I PRECEDENTI

- L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della **crisi dei mutui subprime** negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001

RIALZO DEI TASSI BCE, MUTUI A TASSO FISSO O VARIABILE: COSA CONVIENE



11/11 ©Getty

I MERCATI

- L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: **l'Euribor**, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e **l'Irs (interest rate swap)** per quelli a tasso fisso

MUTUI CASA, QUALI OFFERTE CI SONO SUL MERCATO DOPO IL RIALZO DEI TASSI D'INTERESSE

TAG:

- **FOTOGALLERY**
- **MUTUI**
- **CASA**

Economia: Ultime gallery

Mutui casa più cari al Sud Italia: le città con le rate più alte

ECONOMIA

05 ott - 12:50 11 foto



Decreti Asset, ok definitivo al testo: tutte le novità

ECONOMIA

Il testo è stato definitivamente approvato a Montecitorio con 155 voti a favore, 108 contrari e...

05 ott - 12:19 10 foto



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2023/10/05-114410727/caro-mutui_al_sud_a_catanzaro_200_euro_in_piu_di_bologna



LIVE

LEGGI IL GIORNALE

ABBONATI

TUTTOSPORT.COM

/ BREAKING NEWS

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Fabi, in Calabria, Molise, Sicilia e Campania tassi sopra il 6%

05.10.2023 13:15

1 MIN ⌵

f (ANSA) - ROMA, 05 OTT - È Catanzaro, fra i principali

capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). (ANSA).

TUTTOSPORT.COM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

[Tutte le news di Breaking News](#)

Abbonati per continuare a leggere

L'abbonamento **Plus+** ti permette di leggere tutti i contenuti del sito senza limiti
Scopri ogni giorno i contenuti esclusivi come **Interviste, Commenti, Analisi, le Pagelle** e molto altro ancora!

Plus+

€ 5,90
/mese

SCOPRI L'OFFERTA

Hai già un abbonamento?
Accedi

TUTTOSPORT.COM

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.calabrianews.it/fabi-a-catanzaro-il-mutuo-per-comprare-casa-costa-di-piu-che-a-bologna/>

ULTIM'ORA Non ce l'ha fatta il 28enne Francesco Pagliaro: Morto dopo quattro giorni di agonia



giovedì, 5 Ottobre, 2023



HOME PAGE CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA VIDEO

Home > Attualità > Fabi: A Catanzaro il mutuo per comprare casa costa di più che...

Attualità Calabria Catanzaro Primo Piano

Fabi: A Catanzaro il mutuo per comprare casa costa di più che a Bologna

5 Ottobre 2023



PUBBLICITÀ

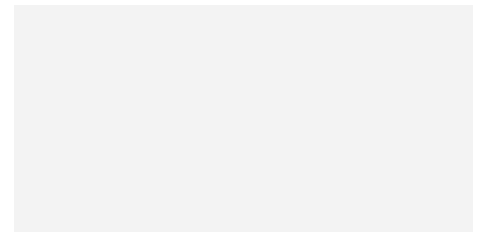
SEGUICI SUI SOCIAL

f 142,228 Fans LIKE

Instagram 6,532 Followers FOLLOW

Twitter 381 Followers FOLLOW

ULTIME NOTIZIE



Non ce l'ha fatta il 28enne Francesco Pagliaro: Morto dopo quattro...
5 Ottobre 2023

Dopo quattro giorni di agonia, ha smesso di battere il cuore di Francesco...

VIDEO-Occhiuto: Per il Capodanno in diretta dalla Calabria proposto alla Rai...
5 Ottobre 2023

Reggio Calabria, al GOM ricostruito esofago cervicale con lembo di

È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro, della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 che si pagano a Bologna.

Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, ad un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia.

muscolo...
5 Ottobre 2023

Il Presidente della Regione Occhiuto firma l'ordinanza sugli incendi boschivi
5 Ottobre 2023

Tragedia a Montalto Uffugo: uomo muore mentre pulisce il suo terreno...
5 Ottobre 2023

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2023/10/05-114410726/caro-mutui_al_sud_a_catanzaro_200_euro_in_piu_di_bologna



Q LIVE LEGGI IL GIORNALE




/ BREAKING NEWS

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna

Fabi, in Calabria, Molise, Sicilia e Campania tassi sopra il 6%

© 1 min • 05.10.2023 13:15

f (ANSA) - ROMA, 05 OTT - È Catanzaro, fra i principali

 capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). (ANSA).



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

Abbonati per continuare a leggere

L'abbonamento **Plus+** ti permette di leggere tutti i contenuti del sito senza limiti
Scopri ogni giorno i contenuti esclusivi come **Interviste, Commenti, Analisi, le Pagelle** e molto altro ancora!

Plus+
€ 5,90 /mese

SCOPRI L'OFFERTA

Hai già un abbonamento?
Accedi



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.laprovinciadvarese.it/mutuo-casa-tassi-alle-stelle-in-molise-lombardia-tra-le-regioni-meno-care-335196/>

Mutuo casa: tassi alle stelle in Molise, Lombardia tra le regioni meno care

05 Ott 2023 di Redazione

1 minuto di lettura



Al Sud accendere un mutuo per comprare casa è molto più costoso che al Nord. A riferirlo è la FABI, **Federazione autonoma bancari italiani**, che ha presentato un documento in cui vengono elencati i tassi medi praticati dalle banche nelle varie regioni italiane rilevati lo scorso giugno.

In cima alla classifica delle regioni più care c'è il **Molise**, con un tasso medio del 6,25%, tallonata dalla Calabria con il 6,23%. Seguono Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%).

Le regioni in cui è più conveniente rivolgersi alle banche, in cui il tasso medio è inferiore al 5%, sono quasi tutte al Nord: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), **Lombardia (4,48%)**, Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%).

Sono infine dieci le regioni in cui il tasso è compreso tra il 5 e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Per quanto riguarda i principali capoluoghi di regione Catanzaro è la maglia nera: un finanziamento da 150.000€ in 25 anni per l'acquisto di una casa viene concesso a fronte del pagamento di una rata mensile pari a 1.000€. Bologna ha invece il primato di città meno cara d'Italia: qui bastano solo 800€ al mese.



Il trend di **chiusure di filiali bancarie** sembra non fermarsi mai. **Bper Banca** durante un incontro con le organizzazioni sindacali di categoria ha annunciato la chiusura di **125 sportelli** di cui due in provincia di Varese: **Casorate Sempione e Jerago con Orago**.

Non solo chiusure ma anche un **nuovo modello organizzativo**, l'ampliamento delle filiali on line gli argomenti oggetto dell'informativa presentata. «Siamo di fronte al ripetersi di chiusure di sportelli, tendenza che si riscontra in tutti i gruppi – sottolinea **Alessandro Frontini**, segretario provinciale **della Fabi** – Le chiusure di Bper sul nostro territorio, per fortuna, questa volta sono contenute. Il problema però è sempre lo stesso: continuano a diminuire i presidi fisici per l'utenza con comuni a volte lasciati sprovvisti di questo servizio, che è un **servizio pubblico essenziale** quanto basta per essere che contrari a questo fenomeno».

NUOVA ORGANIZZAZIONE

«Sul resto l'informativa ci declina una **“nuova Bper”** – conclude Frontini – da un punto di vista organizzativo ma i dettagli verranno discussi durante la trattativa insieme alla mobilità territoriale e professionale, ricordando che sta per entrare nel vivo anche la trattativa per il rinnovo

del contratto nazionale».





La scomparsa progressiva delle banche nel Varesotto: i numeri comune per comune

Le statistiche della **Banca d'Italia** ci mostrano un quadro dettagliato di questa evoluzione: nel 2015 erano 96 i comuni serviti da una **banca**, oggi sono 76 con la metà degli sportelli

VN VareseNews 2

Comunità		INVIA un contributo
Lettere al direttore	Matrimoni	Foto dei lettori
Auguri		In viaggio
		Nascite

Ricordiamo i nostri cari

Publicato il 05 Ottobre 2023



Il credito, la gestione del risparmio, la previdenza complementare, la riorganizzazione economico-finanziaria del Vaticano. Sono alcuni dei temi che **venerdì 6 ottobre**, a **Pordenone**, caratterizzeranno la seconda giornata di **“Pn Trading Places”**, il primo e unico festival in Italia sulla cultura finanziaria organizzato dall’Università di Udine e dal Comune di Pordenone.

Ospite d’eccezione sarà il prefetto della Segreteria per l’economia della Città del Vaticano, **Maximino Caballero Ledo**, protagonista di tre incontri, due dei quali con gli studenti universitari e delle superiori. Durante tutta la mattinata, inoltre, studenti dell’ultimo anno della laurea magistrale in **Banca** e Finanza terranno seminari sull’educazione finanziaria in tre istituti scolastici pordenonesi: il Flora, il Kennedy e il Leopardi-Majorana. Obiettivo del festival, che proseguirà **fino al 7 ottobre**, è infatti quello di contribuire a promuovere una cultura finanziaria diffusa, alla portata di tutti, parlando a un pubblico il più ampio e vario possibile. Il progetto “Pn Trading Places” è stato ideato dai corsi di laurea in **Banca** e finanza della sede pordenonese dell’Ateneo friulano con il patrocinio del Comitato interministeriale per l’educazione finanziaria.

L'evento clou

I primi due appuntamenti con il ministro vaticano, Maximino Caballero Ledo, si terranno nella mattinata nell’auditorium della Regione (via Oberdan 18). Alle 10 incontrerà gli studenti degli istituti superiori di Pordenone. Lo introdurrà Sandro Sandrin, presidente dell’associazione “Eventi Euro ‘92” e coordinatore della rassegna “Ascoltare, leggere, crescere”. Alle 12, introdotto da direttore scientifico del festival, Stefano Miani, incontrerà gli studenti universitari. Alle 20.30 sarà intervistato dal direttore della sede del Friuli Venezia Giulia dell’agenzia Ansa, Francesco De Filippo. L’incontro sarà introdotto da Cristiana Compagno, professoressa di economia e gestione delle imprese, già rettrice dell’Università di Udine.

Dalle 11 alle 13, nella sala consiliare dell’ex Provincia, ritorna l’“Aperitivo con l’educazione finanziaria”. Il tema che affronterà Enrico Geretto, docente di economia degli intermediari finanziari dell’Ateneo friulano, sarà “Credito e privati: relazioni e problematiche”.

Alle 17.30, sempre nell’auditorium della Regione, tavola rotonda su “La previdenza complementare da opportunità a necessità”. Stefano Miani, docente di economia degli intermediari finanziari all’Ateneo udinese, terrà la relazione introduttiva. Coordinati da Enrico Geretto, dialogheranno: Piergiuseppe Mazzoldi, vicepresidente Fondo pensione nazionale delle **Banche** di credito cooperativo; Gianfranco Luca Bertinotti, amministratore di PreviBank, il fondo pensione di riferimento del settore del credito, e segretario nazionale della Federazione autonoma dei **bancari** italiani (**Fabi**); Vincenzo Saporito, vicepresidente del Fondo pensione per il personale dipendente delle casse rurali del Trentino. Concluderà Federica Seganti, docente dell’Università di Udine, già presidente vicario Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) e componente dell’Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (Eiopa).

Dalle 18 alle 20, nella sala consiliare dell’ex Provincia, ultimo “Aperitivo con l’educazione finanziaria” (ApEdufin). Enrica Bolognesi, docente di economia degli intermediari finanziari, parlerà su “La gestione del risparmio”.

I più letti

1. **SAGRE**
Nel quartiere di Villanova è di nuovo "Festa in piazza", il programma giorno per giorno
 2. **SAGRE**
A Morsano al Tagliamento torna la tradizionale Sagra dell'Oca
 3. **EVENTI**
Cinema, laboratori e visite guidate: gli eventi dell'Estate a Pordenone dal 22 al 24 agosto
- SAGRE**

anche dagli ultimi dati Bankitalia elaborati dalla Fabi, il sindacato dei bancari.

Nelle zone più povere del Paese il denaro costa di più. Il tasso medio mutui casa sui nuovi mutui, rilevato a giugno, è superiore al 6% anche in 4 regioni: in Molise il record (6,25%), seguito a stretto giro da, Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). In Emilia Romagna, maglia rosa del risparmio il tasso è al 4,03%, con il Lazio che segue al 4,23%. Più di 2 punti percentuali di differenza. Le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono 6: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna. Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Il calcolo su un mutuo di 150mila euro

Esempio pratico: un mutuo casa di 150.000 euro al tasso medio del 6,14 in Sicilia viene ripagato con una rata di 981 euro al mese per 25 anni contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia.

Significa che alla fine dei 25 anni e al tasso odierno il mutuo contratto in Sicilia sarà costato 54.300 euro in più.

Fra i principali capoluoghi è Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Sempre nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro.

Differenze e scenari

Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, che in questo momento, sottolinea il sindacato, più conveniente rispetto al variabile: il mercato ritiene che il livello

SANITÀ

adv

NECROLOGI

del costo del denaro sia vicino al picco. **“Conseguenzialmente – secondo la Fabi – si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento”**, afferma la Fabi. L'andamento dei vari tipi di interessi infatti, è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, comunque il leader della Fabi Lando Sileoni ha osservato che “dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita”.

Invia le tue segnalazioni a info@ragusaoggi.it



NECROLOGI

adv

adv

CULTURA

Mutui: SILEONI, ampi divari tassi tra Nord e Sud, pesano rischi = (AGI) - Roma, 5 ott. - "Esistono ampi divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle banche alla clientela tra il Nord e il Sud del Paese. Pesano, in particolare, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori. Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono piu' alti. Perche' nelle regioni meridionali del Paese le economie sono piu' deboli, ci sono piu' fallimenti di imprese, l'occupazione e' meno stabile e vi sono piu' famiglie in difficolta' con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa e' molto piu' caro al Sud rispetto al resto d'Italia". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, durante la trasmissione Mattino Cinque News in onda su Canale 5. (AGI)Mau (Segue) 051112 OCT 23

Mutui: SILEONI, ampi divari tassi tra Nord e Sud, pesano rischi (2)= (AGI) - Roma, 5 ott. - Quanto alle prospettive sul costo del denaro, SILEONI ha osservato che "dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base e' stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finche' l'inflazione non calera' e tornera' verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita". (AGI)Mau 051112 OCT 23

Mutui: Fabi, in Molise tassi record, i piu' bassi in E-R = (AGI) - Roma, 5 ott. - E' Catanzaro, fra i capoluoghi di regione italiani, la citta' dove i mutui per comprare casa costano di piu': per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in piu' rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria e' pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i piu' bassi in Italia. E' quanto rileva la Fabi, in un documento illustrato oggi dal segretario generale Lando Maria SILEONI a Mattino Cinque su Canale 5, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, e' superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). (AGI)Mau (Segue) 051112 OCT 23

Mutui: FABI, in Molise tassi record, i piu' bassi in E-R (2)= (AGI) - Roma, 5 ott. - Secondo i dati della FABI, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i capoluoghi di regione italiani, e' Catanzaro la citta' dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile e' pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi piu' bassi d'Italia. Fra le altre grandi citta', a Milano la rata mensile e' di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. (AGI)Mau (Segue) 051112 OCT 23

Mutui: FABI, in Molise tassi record, i piu' bassi in E-R (3)= (AGI) - Roma, 5 ott. - I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento piu' conveniente rispetto al "variabile": cio' perche' il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e

prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento. L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso. (AGI)Mau 051152 OCT 23

MUTUI: SILEONI, 'AMPI DIVARI SU TASSI TRA NORD E SUD, PESANO RISCHI' = Roma, 5 ott. (Adnkronos) - "Esistono ampi divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle banche alla clientela tra il Nord e il Sud del Paese. Pesano, in particolare, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori. Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti. Perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia". Ad affermarlo è il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, durante la trasmissione Mattino Cinque News in onda su Canale 5 condotta da Francesco Vecchi. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, SILEONI ha osservato che "dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita". (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-OTT-23 12:02

Sileoni, 'a Sud mutui più cari perché economia è più debole' (v. 'Caro-mutui al Sud...' delle 12.21) (ANSA) - ROMA, 05 OTT - "Esistono ampi divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle BANCHE alla clientela tra il Nord e il Sud del Paese. Pesano, in particolare, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori. Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti. Perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando su Mattino Cinque i dati sul caro-mutui. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, Sileoni ha osservato che "dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita". (ANSA). OM 2023-10-05 13:04 SOA QBXB ECO XEF23278018736_SXA_QBXB

Mutui: SILEONI (Fabi), ampi divari su tassi tra nord e sud, pesano rischi Roma, 5 ott. (LaPresse) - "Esistono ampi divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle banche alla clientela tra il Nord e il Sud del Paese. Pesano, in particolare, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori. Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti. Perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, durante la trasmissione Mattino Cinque News in onda su Canale 5 condotta da Francesco Vecchi. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, SILEONI ha osservato che "dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita". ECO NG01 ntl 051534 OTT 23

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17 Roma, 5 ott. (LaPresse) - Di seguito le principali notizie di economia alle 17.MPS: SINDACATI INCONTRANO LOVAGLIO, CONFRONTO SU POSSIBILI ASSUNZIONI - 'Sul piano assunzioni, peraltro indicato nell'Accordo 4 agosto 2022 (Fondodi Solidarietà), l'Azienda' Mps 'ha effettuato una rilevazione quantitativa sugli organici le cui risultanze non ci convincono, considerate anche le crescenti situazioni di difficoltà che costantemente vengono segnalate dalla Rete Commerciale e da alcuni ambiti delle Strutture Centrali.A questo riguardo,l'A.D. ha conferito mandato alla Direzione HR per sviluppare ulteriormente il confronto sul tema al fine di valutare, nel corso del Piano, la possibilità di assumere personale, iniziando in maniera prioritaria dalle realtà che presentano maggiori criticità'. Così una comunicazione di Fabi, First Cisl, Cgil Fisac, Uilca, Unisin che hanno incontrato il ceo di Mps Lovaglio.MUTUI: FABI, IN CALABRIA E MOLISE TASSI DA RECORD, A BOLOGNA PIÙ BASSI - In Calabria e Molise i tassi dei mutui per l'acquisto di casa sono da record. I più bassi sono invece in Emilia Romagna, quindi a Bologna. Questo quanto viene rilevato dalla Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) in un documento illustrato dal segretario generale Lando Maria SILEONI. Il tasso medio sui nuovi mutui - viene spiegato, facendo riferimento alla rilevazione fatta a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia - oltre che in Molise(6,25%) e Calabria (6,23%) è superiore al 6% anche in Sicilia (6,14%) e in Campania (6,02%). Per comprare una casa a Catanzaro, per esempio, 'per un finanziamento da 150mila euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna', la città meno cara d'Italia per i tassi dei mutui. Questo perché 'in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia'. Tra le grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. (segue). ECO NG01 tot 051700 OTT 23

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 20-2- Roma, 5 ott. (LaPresse) - MPS: SINDACATI INCONTRANO LOVAGLIO, CONFRONTO SU POSSIBILI ASSUNZIONI - 'Sul piano assunzioni, peraltro indicato nell'Accordo 4 agosto 2022 (Fondodi Solidarietà), l'Azienda' Mps 'ha effettuato una rilevazione quantitativa sugli organici le cui risultanze non ci convincono, considerate anche le crescenti situazioni di difficoltà che costantemente vengono segnalate dalla Rete Commerciale e da alcuni ambiti delle Strutture Centrali.A questo riguardo,l'A.D. ha conferito mandato alla Direzione HR per sviluppare ulteriormente il confronto sul tema al fine di valutare, nel corso del Piano, la possibilità di assumere personale, iniziando in maniera prioritaria dalle realtà che presentano maggiori criticità'. Così una comunicazione di Fabi, First Cisl, Cgil Fisac, Uilca, Unisin che hanno incontrato il ceo di Mps

Lovaglio.MUTUI: FABI, IN CALABRIA E MOLISE TASSI DA RECORD, A BOLOGNA PIÙ BASSI - In Calabria e Molise i tassi dei mutui per l'acquisto di casa sono da record. I più bassi sono invece in Emilia Romagna, quindi a Bologna. Questo quanto viene rilevato dalla Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) in un documento illustrato dal segretario generale Lando Maria SILEONI. Il tasso medio sui nuovi mutui - viene spiegato, facendo riferimento alla rilevazione fatta a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia - oltre che in Molise(6,25%) e Calabria (6,23%) è superiore al 6% anche in Sicilia (6,14%) e in Campania (6,02%). Per comprare una casa a Catanzaro, per esempio, 'per un finanziamento da 150mila euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna', la città meno cara d'Italia per i tassi dei mutui. Questo perché 'in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia'. Tra le grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. (segue). ECO NG01 tot 052000 OTT 23

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna Fabi, in Calabria, Molise, Sicilia e Campania tassi sopra il 6% (ANSA) - ROMA, 05 OTT - È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle BANCHE in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. È quanto rileva la Fabi, secondo cui oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della BANCA d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). (ANSA). OM 2023-10-05 12:21 S0A QBXB ECO XEF23278018559_SXA_QBXB

Caro-mutui al Sud, a Catanzaro 200 euro in più di Bologna (2) (ANSA) - ROMA, 05 OTT - Secondo i dati di un documento illustrato oggi dal segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni a Mattino Cinque, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al variabile: ciò perché - spiega il sindacato - il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. "Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la BANCA che eroga un finanziamento", afferma la Fabi. L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interBANCARI: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso. (ANSA). OM 2023-10-05 12:24 S0A QBXB ECO XEF23278018572_SXA_QBXB

ANSA/ Mutui più cari al Sud, Molise e Calabria maglia nera A Catanzaro per 150 mila euro 200 euro in più al mese di Bologna (di Monica Paternesi) (ANSA) - ROMA, 05 OTT - Economia meno solida, meno crescita, più fallimenti, ed il tasso dei mutui levita. Nelle zone più povere del Paese il denaro costa di più. E' sempre stato così e lo confermano anche gli ultimi dati Bankitalia elaborati dalla Fabi. Secondo lo studio del sindacato infatti, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno è superiore al 6% anche in 4 regioni: in Molise il record (6,25%), seguito a stretto giro da, Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). In Emilia Romagna, maglia rosa del risparmio il tasso è al 4,03%, con il Lazio che segue al 4,23%. Più di 2 punti percentuali di differenza. Le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5% sono 6: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio ed Emilia-Romagna. Altre 10 si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%). Fra i principali capoluoghi è Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, che in questo momento, sottolinea il sindacato, più conveniente rispetto al variabile: il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco. "Conseguenzialmente - secondo la Fabi- si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento", afferma la Fabi. L'andamento dei vari tipi di interessi infatti, è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, comunque il leader della Fabi Lando SILEONI ha osservato che "dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita". (ANSA). PAT 2023-10-05 16:00 SOA QBXB ECO



IN CALABRIA E MOLISE TASSI RECORD SUI MUTUI

I tassi praticati dalle banche sui prestiti per l'acquisto di abitazioni sono molto diversi tra Nord e Sud. Nelle regioni meridionali si registrano le condizioni peggiori per le famiglie che chiedono un finanziamento per comprare casa: nelle province calabresi interessi medi pari al 6,23% e in quelle molisane al 6,25%. Sopra il 6% anche in Sicilia e Campania. In Emilia-Romagna il livello più basso: 4,03%

Fra i principali capoluoghi di regione, Catanzaro è la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna.

È Catanzaro, fra i principali capoluoghi di regione italiani, la città dove i mutui per comprare casa costano di più: per un finanziamento da 150.000 euro della durata di 25 anni, si paga una rata mensile di 1.000 euro, ben 200 euro in più rispetto agli 800 euro che si pagano a Bologna. Il tasso d'interesse medio praticato dalle banche in Calabria è pari al 6,23%, a un passo dal 6,25% del Molise, che detiene il record in Italia, mentre in Emilia-Romagna gli interessi applicati ai prestiti immobiliari sono del 4,03%, i più bassi in Italia. Oltre al Molise, il tasso medio sui nuovi mutui, rilevato a giugno scorso sulla base delle statistiche della Banca d'Italia, è superiore al 6% anche in altre tre regioni: Calabria (6,23%), Sicilia (6,14%) e Campania (6,02%). Secondo i dati della Fabi, sono invece sei le regioni con il tasso d'interesse medio sui prestiti immobiliari inferiore al 5%: Piemonte (4,68%), Valle d'Aosta (4,55%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Lombardia (4,48%), Lazio (4,24%) ed Emilia-Romagna (4,03%). Altre 10 regioni, poi, si posizionano nella forchetta tra il 5% e il 6%: Puglia (5,91%), Basilicata (5,87%), Abruzzo (5,65%), Sardegna (5,61%), Liguria (5,57%), Umbria (5,50%), Veneto (5,33%), Toscana (5,21%), Marche (5,20%), Trentino-Alto Adige (5,09%).

Fra i principali capoluoghi di regione italiani, è dunque Catanzaro la città dove un finanziamento per l'acquisto di un immobile viene concesso con le condizioni peggiori per la cliente. Nel caso di un mutuo da 150.000 euro della durata di 25 anni, infatti, la rata mensile è pari a 1.000 euro contro gli 800 euro pagati a Bologna, dove si registrano i costi più bassi d'Italia. Fra le altre grandi città, a Milano la rata mensile è di 841 euro, a Roma di 821 euro, a Napoli di 980 euro, a Torino di 859 euro, a Firenze di 906 euro. I dati si riferiscono ai prestiti a tasso fisso, in questo momento più conveniente rispetto al "variabile": ciò perché il mercato ritiene che il livello del costo del denaro sia vicino al picco e, pertanto, ipotizza una discesa nel breve periodo, ovvero due o tre anni, sia del tasso di riferimento sia del livello dell'inflazione. Conseguenzialmente, si ipotizza una discesa anche per quanto riguarda gli interessi su mutui e prestiti, ragion per cui il tasso variabile potrebbe essere meno vantaggioso, in prospettiva, per la banca che eroga un finanziamento. L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. L'andamento dei vari tipi di interessi è legato alle aspettative dei mercati rispetto a due indici interbancari: l'Euribor, utilizzato per i mutui a tasso variabile, e l'Irs (interest rate swap) per quelli a tasso fisso.



I TASSI DEI MUTUI NELLE REGIONI ITALIANE



(Elaborazioni Fabi su dati Banca d'Italia aggiornati a giugno 2023)

MOLISE	6,25%
CALABRIA	6,23%
SICILIA	6,14%
CAMPANIA	6,02%
PUGLIA	5,91%
BASILICATA	5,87%
ABRUZZO	5,65%
SARDEGNA	5,61%
LIGURIA	5,57%
UMBRIA	5,50%
VENETO	5,33%
TOSCANA	5,21%
MARCHE	5,20%
TRENTINO-ALTO ADIGE	5,09%
PIEMONTE	4,68%
VALLE D'AOSTA	4,55%
FRIULI VENEZIA GIULIA	4,50%
LOMBARDIA	4,48%
LAZIO	4,24%
EMILIA-ROMAGNA	4,03%

SILEONI: «SUI DIVARI TERRITORIALI PESANO I RISCHI CALCOLATI DALLE BANCHE»

«La chiusura di migliaia di sportelli si spiega col fatto che le banche probabilmente non vogliono più «Esistono ampi divari fra i tassi d'interesse praticati sui mutui dalle banche alla clientela tra il Nord e il Sud del Paese. Pesano, in particolare, i fattori di rischio presi in considerazione dagli istituti di credito nel momento in cui devono calcolare le condizioni per ciascun contratto di prestito, che possono variare sulla base dei territori. Nel Mezzogiorno, in linea di massima, i tassi sono più alti. Perché nelle regioni meridionali del Paese le economie sono più deboli, ci sono più fallimenti di imprese, l'occupazione è meno stabile e vi sono più famiglie in difficoltà con le scadenze dei pagamenti. Per tutte queste ragioni un mutuo per comprare casa è molto più caro al Sud rispetto al resto d'Italia» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Quanto alle prospettive sul costo del denaro, Sileoni ha osservato che «dopo l'ultimo ritocco di settembre, quando il tasso base è stato portato al 4,5% con il decimo rialzo in 14 mesi, molti osservatori hanno pensato che fosse l'ultimo. Tuttavia, proprio ieri la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha gelato tutti dicendo che i rialzi non cesseranno finché l'inflazione non calerà e tornerà verso il 2%. Insomma, la corsa al rialzo, purtroppo, potrebbe non essere finita».



Perché il tasso “variabile” è più alto del “fisso”

Il tasso Euribor è il parametro utilizzato per calcolare il tasso variabile nei mutui a tasso variabile: è che la media dei tassi delle primarie banche operanti nel mercato dell'euro, applicano ai depositi offerti ad altre primarie banche. Questo riferimento rappresenta - o, meglio rappresentano, perché i tassi euribor rilevati sono diversi (1 settimana oppure 1 mese, 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi) - il tasso di interesse interbancario di riferimento a breve termine. L'Irs (interest rate swap), invece, è l'indice utilizzato per fissare il tasso fisso nei mutui a tasso fisso e si differenzia in base alla durata del mutuo cui si applica. Se si sta negoziando un mutuo a 10 anni a tasso fisso, verrà applicato l'Irs a 10 anni, se il mutuo è a 30 anni, si applicherà l'Irs a 30 anni. Ciò perché l'Irs è il tasso fisso cui due banche decidono di scambiare flussi a tasso variabile per una durata stabilita. È, in sostanza, un derivato sui tassi e serve a ciascuna banca per coprirsi dai rischi di oscillazioni dei tassi di interesse per tutta durata del contratto di mutuo. Infatti, se il tasso fisso consente al cliente di tutelarsi dall'aumento eccessivo dell'Euribor a breve termine, d'altra parte la banca si deve tutelare dalle eventuali perdite (o meglio, dai mancati guadagni), di un tasso fisso che non segue gli aumenti di mercato e si tutela sottoscrivendo una sorta di “assicurazione” con un terzo finanziatore che si accolla il rischio. Normalmente il rischio di perdite derivanti da aumenti dei tassi aumenta con la durata del mutuo. Proprio per questo, generalmente i tassi Irs aumentano con l'aumentare della durata di riferimento e sono più elevati dei tassi a breve.

In questo momento storico, invece, si registra una situazione atipica: i tassi Euribor a breve termine risultano più elevati dei tassi Irs di lungo periodo. Ciò significa che, oggi, un mutuo a tasso variabile costa più che uno a tasso fisso, nonostante il tasso fisso inglobi il costo dell'assicurazione per la banca sulle oscillazioni dei tassi. La ragione, ricavabile dalla natura stessa dei due indici di riferimento, Euribor e Irs, che riflettono le aspettative sull'andamento dei tassi di interesse degli operatori finanziari perché tassi e prezzi effettivamente negoziati, sta nel fatto che il mercato prevede che i tassi di interesse così elevati, risultato degli interventi di politica monetaria della Banca centrale per raffreddare l'inflazione, non dureranno nel lungo periodo, perché le stime dell'economia reale non lo consentono. Il fenomeno inflattivo che stiamo vivendo non ha origine, come di consueto, da un eccesso di domanda rispetto all'offerta di mercato, ma dalla difficoltà del sistema produttivo a rispondere alla domanda dopo i blocchi nei lock down, dalle spinte speculative in alcuni comparti, dall'incertezza dovuta al conflitto in Ucraina. Si prevede quindi un'inversione nella curva dei tassi a breve nel futuro prossimo che già è scontata nei tassi fissi.

L'inversione della curva dei tassi si è verificata l'ultima volta nel 2008, nel periodo della crisi dei subprime negli Stati Uniti e del fallimento Lehman Brothers, prima ancora in occasione delle recessioni del 1990 e del 2001. Queste considerazioni, soprattutto se coordinate con l'analisi di altri indici quali l'andamento della produzione manifatturiera e del mercato del lavoro globale o l'indice previsionale della volatilità dei mercati, fa ritenere a molti analisti che il rischio di una prossima recessione sia concreto.